

Askoll



2022 | RELAZIONE FINANZIARIA
SEMESTRALE CONSOLIDATA
AL 30 GIUGNO 2022
BUSINESS UNIT MOBILITÀ ELETTRICA

ASKOLL EVA - BU MOBILITA' ELETTRICA

Sede in Dueville (VI)

Relazione finanziaria semestre consolidata al 30 giugno 2022

Indice

Organi di Amministrazione e Controllo	3
Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2022	4
Note di Commento	33
Stato Patrimoniale Consolidato	34
Conto Economico Consolidato	36
Rendiconto Finanziario Consolidato	37
Note Illustrative	38
Altre Informazioni	63
Relazione Società di Revisione	65

Organi di amministrazione e di controllo

Consiglio di Amministrazione

Elio Marioni – Presidente

Alessandro Beaupain – Vice Presidente

Gian Franco Nanni – Amministratore Delegato

Silvano Ciscato – Consigliere non esecutivo

Debora Cremasco – Consigliere indipendente

Collegio Sindacale

Paolo Dal Monico – Presidente

Roberto Valentino – Sindaco Effettivo

Silvio Genito – Sindaco Effettivo

Francesco Rossi – Sindaco Supplente

Alberto Signorini – Sindaco Supplente

Società di revisione

PricewaterhouseCoopers SpA

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL PRIMO SEMESTRE 2022

Azionisti,

il primo semestre 2022 sarà ricordato come periodo di fine della pandemia Covid-19 e inizio del conflitto Russia-Ucraina, le cui conseguenze sulla economia italiana potrebbero essere alquanto negative, data la dipendenza dell'Italia dai rifornimenti energetici dalla Russia. L'aumento dei costi per l'energia, il perdurare delle complessità di approvvigionamento (sia in relazione alla disponibilità di materie prime e componenti, sia in relazione ai costi della logistica), il clima di crescente incertezza da parte di imprese e consumatori ha caratterizzato in maniera significativa i primi sei mesi del 2022.

Nonostante queste incertezze, che hanno pesato e continuano a pesare sull'economia nazionale, il Gruppo ha chiuso il semestre 2022 con 1.997 migliaia di Euro di disponibilità liquide (704 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021), EBITDA di -538 migliaia di Euro (-764 migliaia di Euro nel primo semestre 2021), un fatturato pari a 7.733 migliaia di Euro (6.810 migliaia di Euro nel primo semestre 2021).

Il costo delle materie prime, celle al litio in primis, e la reperibilità dei componenti elettronici hanno rappresentato una sfida considerevole per il settore acquisti, che è riuscito ad acquistare quanto dovuto per non fermare la produzione e garantire ai nostri clienti le consegne entro i tempi stabiliti.

Questa situazione ha rappresentato un impegno finanziario notevole per il Gruppo, in quanto il magazzino ha registrato un incremento di 1.699 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2021. Questo impegno finanziario, però, è stato controbilanciato dagli incassi dei nostri clienti e una ulteriore dilazione dei debiti verso fornitori.

Nel mese di marzo il Gruppo ha dovuto procedere ad un incremento dei prezzi di vendita, in modo da contenere le perdite di marginalità (con il conseguente

rischio di vanificare il lavoro svolto nel corso del 2021 volto ad aumentare la redditività dei prodotti), cercando quindi di ribaltare il caro materie prime ed energia elettrica sul consumatore finale, anche alla luce del fatto che in molti paesi europei sono attivi meccanismi di incentivazione della domanda di veicoli elettrici a due ruote che permettono di ottenere sconti rilevanti, fino al 40% del prezzo di listino. In particolare in Italia, mercato chiave per il Gruppo, la gestione dell'ecobonus statale è stata alquanto problematica nel corso del semestre: a causa di fenomeni di prenotazioni di bonus ai limiti di legge da parte di una buona parte della rete di vendita, il plafond messo a disposizione dal governo si è esaurito nel giro di pochi mesi (a marzo del 2022, mentre la medesima dotazione di fondi si è esaurita nel 2021 solo a novembre) con conseguente rallentamento del mercato durante i mesi della stagione di vendita. Ci sono infatti voluti circa due mesi per reperire nuove risorse da parte del governo e per riaggiornare le piattaforme di prenotazione dell'ecobonus (il nuovo schema è stato rivolto ai soli utilizzatori privati con esclusione delle partite IVA). A inizio giugno è stata reso disponibile il plafond che è durato poco meno di un mese sempre per effetto di comportamenti di prenotazione ai limiti della norma, a cui non sono poi corrisposte altrettante vendite.

Nel secondo semestre, quindi, le vendite risentiranno di questo mancato "sconto" e dell'attesa della riapertura di nuovi plafond che potrebbero essere disponibili dalla seconda parte di settembre, oramai a stagione finita. Per il ripristino di dotazioni per il sostegno della domanda ancora più abbondanti si dovrà poi attendere il mese di gennaio 2023. Il Gruppo ha iniziato campagne pubblicitarie mirate ad incentivare ugualmente l'acquisto di scooter elettrici offrendo gadget e sconti sull'acquisto che hanno lo scopo di sostenere il fatturato, ma che determinano riduzioni delle marginalità dei prodotti, già fortemente colpite dall'aumento dei costi già esposto.

Le vendite al settore sharing sono continuate con buone performance e lo scooter a brand Askoll continua ad essere una scelta vincente per i nostri Clienti. Decisamente ridotta rispetto al 2021 la velocità di crescita del settore delivery:

nel corso del semestre Askoll ha partecipato a importanti bandi di alcuni operatori del settore, ma queste gare non si sono mai completate sia per il clima di incertezza derivante dalla situazione economico-politica, sia anche per la cessazione di alcune di queste realtà (come ad esempio la cessazione in Italia del progetto di franchising di Domino's Pizza o di Gorillas, start-up in forte crescita del quick-commerce).

Nel corso di questo primo semestre, Askoll Eva ha ottenuto l'assicurazione del credito da parte di Sace sulle vendite all'estero a Cooltra. Questa operazione ha permesso a Cooltra di finanziare la propria flotta a 4 anni con un tasso di interesse in linea con il mercato, ad Askoll Eva di offrire un servizio finanziario al proprio cliente e di ottenere lo sconto pro-soluto al 95% delle cambiali tratta emesse da Cooltra dalle banche con cui opera.

Nel corso di questo primo semestre, Askoll Eva ha proceduto alla emissione del prestito obbligazionario convertibile di 1 mln di Euro, il quale risulta completamente convertito alla data del 30 giugno 2022.

Nel corso di questo primo semestre sono continuate le azioni di efficientamento produttivo al fine di massimizzare l'utilizzo della manodopera diretta, riducendo i tempi non produttivi e migliorando i flussi dei materiali presenti a bordo linea.

Questa attività ha comportato, anche, una riduzione degli scarti a bordo linea, in quanto si è potenziato il controllo dei materiali in ingresso, scartando direttamente i materiali non conformi e richiedendo al fornitore il reintegro.

I costi di garanzia sono stati ridotti rispetto al 2021 dell'1,06%, passando dal 1,4% al 0,34%, a seguito della formazione che i nostri tecnici hanno fatto presso i rivenditori e i centri assistenza, i quali da un lato sistemano i problemi riscontrati dai Clienti con maggiore efficienza e perizia e dall'altro analizzano con occhio critico il problema distinguendo chiaramente quello che è effettivamente a carico di Askoll da quello che è dovuto all'inesperienza del Cliente.

Nel corso di questo primo semestre, il Gruppo ha presentato i nuovi prodotti, monopattino e motore a movimento centrale sia alla stampa specializzata che a potenziali nuovi clienti. Il feed-back ricevuto è positivo da entrambi i fronti e in autunno sono previsti i primi ordini per il 2023. Nel mese di aprile è stato presentato anche il rinnovamento della gamma scooter Askoll con l'introduzione dei Model Year 2022, rinfrescati nel look e aggiornati con nuove funzionalità, la cui commercializzazione è avvenuta a partire dal mese di aprile stesso.

Inoltre, Askoll ha organizzato una serata di apertura delle proprie fabbriche ai dipendenti e familiari, durante la quale è stato possibile provare il monopattino, gli scooter elettrici e le bici a pedalata assistita. L'affluenza è stata ottima e i pareri positivi sul monopattino fanno ben sperare sulle vendite future anche a un pubblico retail, oltre agli operatori dello sharing.

Nel corso di questo primo semestre i costi per servizi generali hanno registrato un incremento rispetto allo scorso semestre di 604 migliaia di Euro, a seguito dell'incremento delle spese di trasporto sia su acquisti (198 migliaia di Euro) che sulle vendite (27 migliaia di Euro) sia delle spese doganali (58 migliaia di Euro) sia delle utenze (luce-gas in particolare) con incremento di 75 migliaia di Euro. Dal lato commerciale le spese di pubblicità e marketing sono incrementate di 83 migliaia di Euro a seguito degli eventi organizzati per diffondere i prodotti Askoll sul mercato nazionale ed internazionale. Dal lato tecnico, le consulenze sono aumentate di 99 migliaia di Euro in quanto Askoll Eva ha fatto ricorso al mercato esterno per accelerare lo sviluppo di alcuni controlli elettronici e di alcuni nuovi assiemi meccanici data la penuria di tecnici e ingegneri sul mercato del lavoro.

Nel corso di questo primo semestre il Gruppo ha stipulato un nuovo accordo per la distribuzione di scooter elettrici in Turchia che rappresenta un ulteriore passo avanti nella internazionalizzazione del brand Askoll.

Askoll EVA si conferma nel primo semestre del 2022 al vertice del mercato Europeo degli scooter elettrici con una quota di poco inferiore al 6%. Tale risultato è frutto del percorso di rafforzamento su alcuni mercati europei, in particolare Francia e Spagna (dove lo sviluppo delle flotte di Cooltra ci fa essere tra i principali brand dei rispettivi mercati), oltre al Regno Unito. Forte la pressione della concorrenza a livello continentale: il numero di competitor è ancora aumentato in questi ultimi mesi e si contano oltre 500 marchi intenti a contendersi il mercato. Ancora elevatissimo il numero di veicoli importati dal Far East. Nonostante questo grande numero di player, si evidenzia che i primi 4 competitor a livello continentale sviluppano il 50% dei volumi di immatricolato complessivi.

Per quanto riguarda il mercato domestico, Askoll EVA è cresciuta meno velocemente rispetto allo stesso mercato. L'azione di difesa della quota è stata molto efficace sul segmento dei ciclomotori che rappresentano però una porzione ridotta del mercato. La richiesta di prestazioni sempre maggiori da parte dei privati ha permesso la crescita di alcuni competitor che hanno presentato nuovi modelli con tali caratteristiche. L'andamento altalenante degli ecobonus e un atteggiamento assolutamente intransigente da parte della società verso le pratiche messe in atto da alcuni rivenditori, ha contribuito a perdere qualche opportunità sul mercato. La scarsa focalizzazione dei concessionari Askoll verso il settore professionale del delivery è stata evidente determinando volumi di vendita inferiori rispetto allo scorso anno, solo parzialmente compensati da maggiori vendite all'utenza privata.

SINTESI DEI RISULTATI DEL GRUPPO NEL PRIMO SEMESTRE 2022

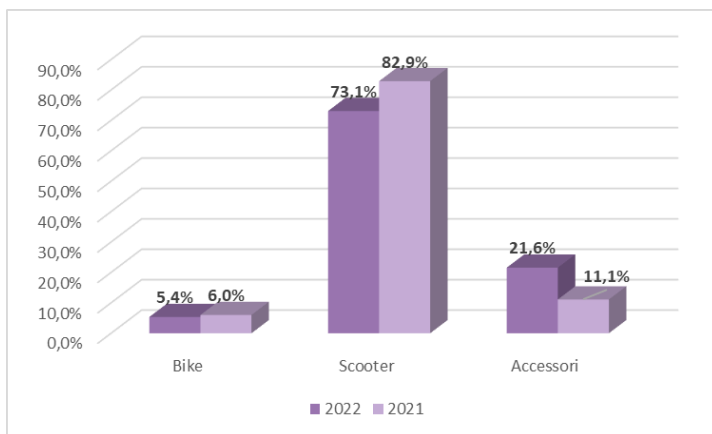
Il primo semestre 2022 presenta la seguente situazione economico-finanziaria della BU Mobilità Elettrica:

ammontari in migliaia di Euro	I semestre 2022	I semestre 2021
Ricavi netti	7.733	6.810
Costi della produzione	(10.557)	(10.138)
EBITDA	(538)	(765)
EBIT	(1.869)	(2.395)
Utile (perdita) d'esercizio	(1.938)	(2.258)
Investimenti in attivo fisso	601	715
Indebitamento netto	(6.041)	(11.635)

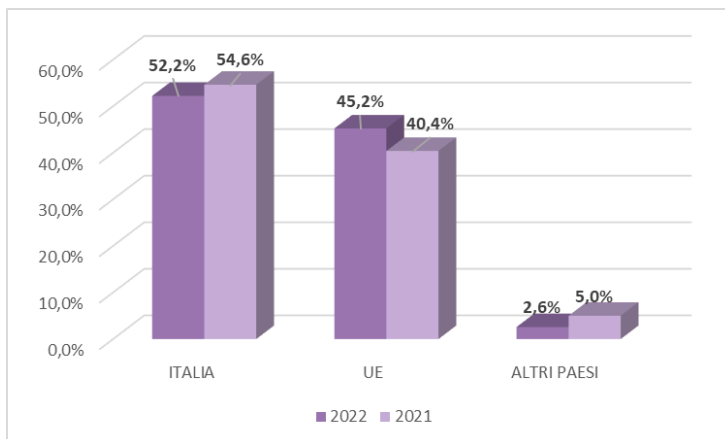
In questo primo semestre, i volumi di vendita delle biciclette a pedalata assistita sono pari a 443 unità per un fatturato di 425 migliaia di Euro, in linea con quanto riportato il semestre scorso. Il settore e-bike non è più sviluppato dal Gruppo in quanto la concorrenza è elevata e competere in questo settore è alquanto difficile dato che il brand ha la sua importanza. Il Gruppo ha deciso di dedicarsi allo sviluppo della componentistica (kit power unit composto da motore-elettronica e batteria) per biciclette a pedalata assistita ad elevate prestazioni come le MTB elettriche; in tale segmento i competitor sono numericamente inferiori e la tecnologia Askoll è riconosciuta.

In questo primo semestre, i volumi di vendita degli scooter sono 1.926 unità con un fatturato di 5.772 migliaia di Euro a cui vanno aggiunti 1.666 migliaia di Euro di accessori e ricambi, in particolare i pacchi batteria e i carica batteria che sono venduti ai nostri clienti dello Sharing e del Delivery.

Complessivamente i volumi di vendita degli scooter sono in linea con quanto realizzato lo scorso esercizio, ma i nuovi modelli presentano prezzi di vendita più elevati.



L'Italia rappresenta sempre il mercato di riferimento del Gruppo con il 52,2% di incidenza, in riduzione del 2,4% rispetto al primo semestre 2021. Il mercato Europeo, invece, è passato dal 40,4% dello scorso semestre al 45,2% di questo semestre. Il buon andamento del mercato europeo è fondamentalmente legato alle vendite sul mercato francese a seguito della partecipazione di Cooltra al bando per lo sharing della città di Parigi. Inoltre, Cooltra sta implementando la propria flotta nelle città di Madrid e Barcellona.



I costi di produzione, pari a 10.375 migliaia di Euro, sono così suddivisibili:

ammontari in migliaia di Euro	I semestre 2022	% su fatturato	I semestre 2021	% su fatturato
Materie prime	(4.610)	-59,6%	(4.221)	-62,0%
Servizi e godimento terzi	(2.383)	-30,8%	(1.780)	-26,1%
Personale	(2.034)	-26,3%	(2.197)	-32,3%
Ammort. Svalutazioni	(1.331)	-17,2%	(1.630)	-23,9%
Oneri di gestione	(17)	-0,2%	(21)	-0,3%
Totale	(10.375)	-134,2%	(9.849)	-144,6%

- i costi di materie prime ammontano a 4.610 migliaia di Euro con una incidenza rispetto al fatturato del 59,6%, in miglioramento di 2,4% rispetto al primo semestre 2021. Questo risultato è dovuto al continuo miglioramento della linea produttiva e alle azioni di efficientamento produttivo oltre alle attività di ottimizzazione della base di fornitura che hanno permesso di limitare l'aumento del costo delle materie prime e di ridurre gli scarti di produzione;
- i costi per servizi e godimento beni di terzi ammontano a 2.383 migliaia di Euro, con un incremento di 603 migliaia di Euro rispetto al primo semestre 2021, a seguito dell'incremento spese di trasporto su vendite e acquisti per 225 migliaia di Euro, spese doganali per 58 migliaia di Euro, spese di pubblicità e marketing per 83 migliaia di Euro e consulenze tecniche per 99 migliaia di Euro (vedasi sopra);
- i costi del personale sono diminuiti di 162 migliaia di Euro, passando dai 2.197 migliaia di Euro del primo semestre 2021 a 2.034 migliaia di Euro di questo primo semestre 2022. Questa riduzione è il risultato della ristrutturazione aziendale avviata negli esercizi passati che ha comportato una razionalizzazione del personale di struttura e al continuo efficientamento della organizzazione produttiva che sta

comportando un miglior utilizzo delle risorse umane nell'arco dell'esercizio.

ANDAMENTO DEL MERCATO DI RIFERIMENTO

Mercato scooter Italia

Nel primo semestre del 2022 il mercato italiano dei motoveicoli ha mostrato molte ombre e poche luci registrando nel suo complesso una flessione del 2% rispetto allo stesso periodo del 2021. Le difficoltà di approvvigionamento dei produttori non hanno permesso alla domanda di *due ruote motorizzate* di esprimere tutto il suo potenziale e la pessima gestione dei fondi destinati agli incentivi per i modelli elettrici da parte di porzioni consistenti delle reti di vendita ha accentuato l'instabilità del mercato.

Nei primi sei mesi dell'anno ciclomotori, scooter e moto hanno perso circa 3.600 immatricolazioni/registrazioni rispetto all'anno precedente e raggiunto un volume complessivo di 172.826 mezzi targati. In particolare, i ciclomotori crescono a quota 11.643 (+19,8%) grazie anche alle vendite di modelli elettrici, le moto salgono a 79.162 (+6,13%), ma tali incrementi non compensano il forte calo degli scooter che con 82.021 perdono quasi l'11%, trascinando in segno negativo l'intero comparto.

Immatricolazioni veicoli oltre 50 CC. Gen-Giu 2022 vs Gen-Giu 2021			
Tipologia	Gen-Giu 21	Gen-Giu 22	Var %
Totale moto immatricolate	74.593	79.162	-10,94%
Totale scooter immatricolati	92.095	82.021	+6,13%
	166.688	161.183	-3,30%

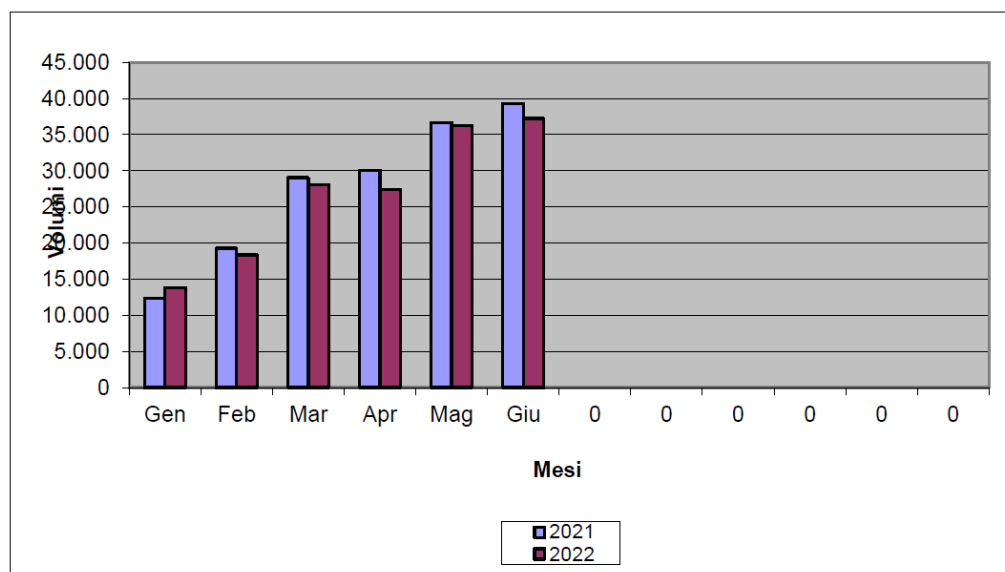
Fonte: Ancma

Positivo l'andamento dei ciclomotori che guadagnano un 19,8% rispetto al primo semestre 2021 grazie alle importanti crescite registrate nel mese di gennaio e di giugno.

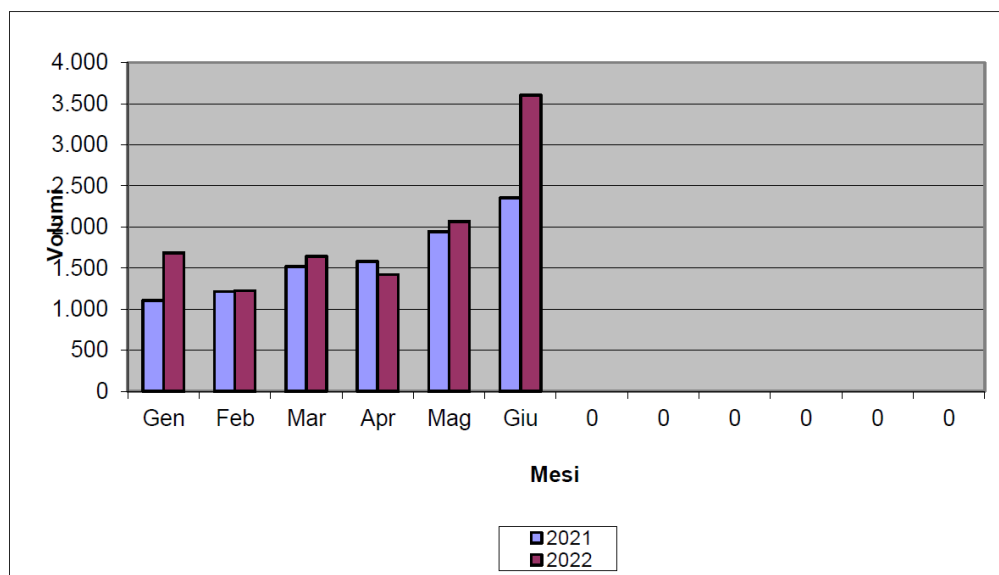
Immatricolazioni veicoli fino a 50 CC. Gen-Giu 2022 vs Gen-Giu 2021			
Tipologia	Gen-Giu 21	Gen-Giu 22	Var %
Totale ciclomotori immatricolati	9.718	11.643	19,81%

Fonte: Ancma

I grafici nel seguito evidenziano la progressione dell'immatricolato nel corso dei primi sei mesi dell'anno per i motoveicoli e per i ciclomotori.



ANDAMENTO MOTOCICLI GEN-GIU 2022 - Fonte: Ancma



ANDAMENTO CICLOMOTORI GEN-GIU 2022 - Fonte: Ancma

Si può osservare che il segmento dei motocicli ha ristagnato per la quasi totalità del primo semestre con un immatricolato inferiore all'anno precedente in tutti i mesi a eccezione di gennaio. Le difficoltà di approvvigionamento a livello globale, con conseguenti effetti negativi sull'offerta dei produttori, sono la prima causa di questo andamento. Non sono trascurabili, inoltre, le ripercussioni del conflitto russo-ucraino che hanno contribuito a mantenere un clima di incertezza della domanda, sia dei privati, sia di quella business, già fortemente impattata dal periodo pandemico che ha avuto considerevoli strascichi anche nella prima parte del 2022. Un'influenza distorsiva sull'andamento del mercato è stata generata anche dagli incentivi per i veicoli elettrici: i fondi stanziati a inizio anno si sono esauriti in tempi molto compressi e la messa a disposizione di nuove dotazioni è stata molto lenta generando un effetto attesa che ha depresso le vendite in mesi di importante stagionalità.

In relazione ai ciclomotori si evidenzia che il comparto ha beneficiato dell'eccezionale crescita dei mesi di gennaio e giugno in cui ci sono state registrazioni di importanti flotte business del segmento *sharing mobility*. Nei restanti mesi il confronto tra 2022 e 2021 è pressoché in pari, ma con un

andamento dell'anno in corso del tutto irregolare per le stesse ragioni già espresse (incentivi a singhiozzo, difficoltà di approvvigionamento, incertezza).

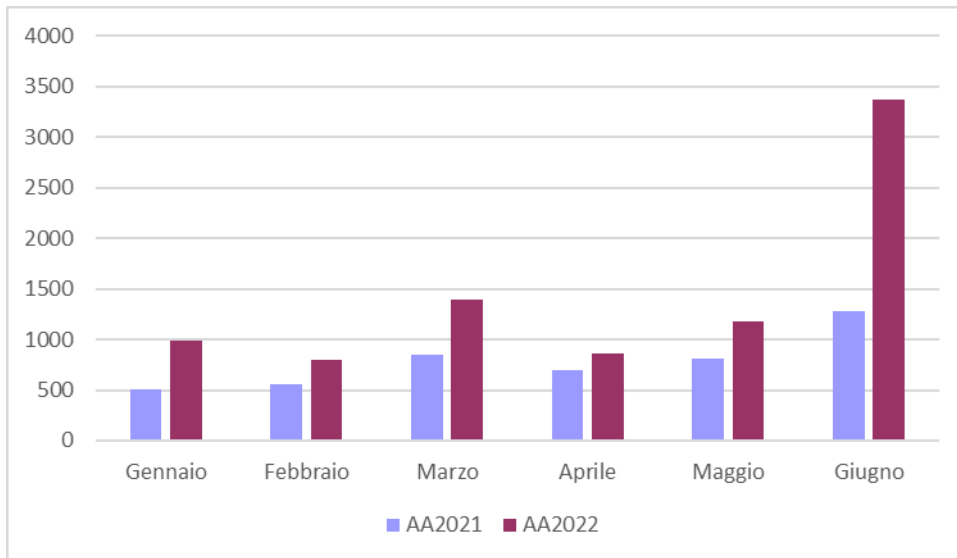
Anche nel primo semestre del 2022 si conferma il trend di crescita dei **veicoli elettrici leggeri per la mobilità urbana**: le immatricolazioni degli scooter elettrici aumentano del +93,4% sul 2021 come pure quelle dei ciclomotori con un +77,4%. Bene le moto elettriche con un +18%. Veri protagonisti del mercato nei primi sei mesi dell'anno i quadricicli elettrici con un +157,8%.

Considerando i soli veicoli elettrici a due ruote a trazione elettrica, il segmento ha fatto segnare un robusto +82,2% sullo stesso periodo dell'anno precedente. È opportuno sottolineare che **l'incidenza dei veicoli a zero emissioni** sul totale del mercato è ancora molto contenuta a livello nazionale e pesa **solamente il 5,3% del totale**.

Immatricolazioni veicoli elettrici Gen-Giu 2022 vs Gen-Giu 2021			
Tipologia	Gen-Giu 21	Gen-Giu 22	Var %
Totale ciclomotori elettrici immatricolati	1.952	3.463	77,41%
Totale scooter elettrici immatricolati	2.748	5.315	93,41%
Totale moto elettriche immatricolate	333	393	18,02%
TOTALE	5.033	9.171	82,22%

Fonte: Ancma

Il grafico nel seguito evidenzia la progressione del volume cumulato tra registrazioni di ciclomotori elettrici (categoria L1) e scooter elettrici (categoria L3) nel corso dei primi sei mesi dell'anno.



Fonte: Ancma

Il primo trimestre ha avuto un andamento piuttosto regolare, in base alla stagionalità, con una crescita sostanzialmente costante se si depura il mese di gennaio dall'effetto derivante da una importante flotta per la *sharing mobility* di circa 500 unità. Già in questi primi mesi si è assistito a un fenomeno di accaparramento dei fondi stanziati per gli incentivi da parte di una importante porzione dei rivenditori del settore con conseguente esaurimento dell'intero stanziamento già a fine marzo (nel 2021 tali somme si sono esaurite solo a novembre inoltrato). Parte delle risorse destinate agli incentivi sono rimaste bloccate in questo meccanismo di prenotazioni anomale dei rivenditori: il consumo dei fondi non si è tramutato in toto in nuove vendite. I mesi di aprile e maggio, caratterizzati da una importante stagionalità, hanno pertanto registrato crescite molto al di sotto della media: +24% ad aprile e +45% a maggio, ben inferiori ai valori sopra riportati (+82% nel semestre). I potenziali acquirenti hanno perso interesse a finalizzare l'acquisto dopo aver appreso dai media della fine degli incentivi.

Il mese di giugno ha riportato un vero e proprio boom della crescita con registrazioni e immatricolazioni da record: il Governo ha reso disponibile un

nuovo fondo da 15 milioni di euro per incentivare la domanda dei privati (sono state escluse le società e tutte le partite IVA) con conseguente accelerazione delle immatricolazioni di nuovi veicoli a cui si sono sommate le registrazioni di importati flotte per la *sharing mobility* per una quota sul mese superiore al 22% del totale. È da sottolineare che la dotazione per sostenere la domanda di veicoli elettrici è terminata prima della fine del mese di giugno: il meccanismo fumoso di inserimento di pratiche al limite della regolarità da parte di molti rivenditori si è ripetuto in maniera significativa.

È evidente quanto il mercato italiano dei motoveicoli elettrici sia fortemente dipendente dalla disponibilità degli incentivi. È altrettanto chiaro che tale misura ha fortemente accelerato l'acquisto dei privati poiché, fatta eccezione per i volumi registrati per lo *sharing* (si stima circa il 15% del totale mercato) vista la pressoché nulla quota di mercato dei veicoli per uso *delivery*.

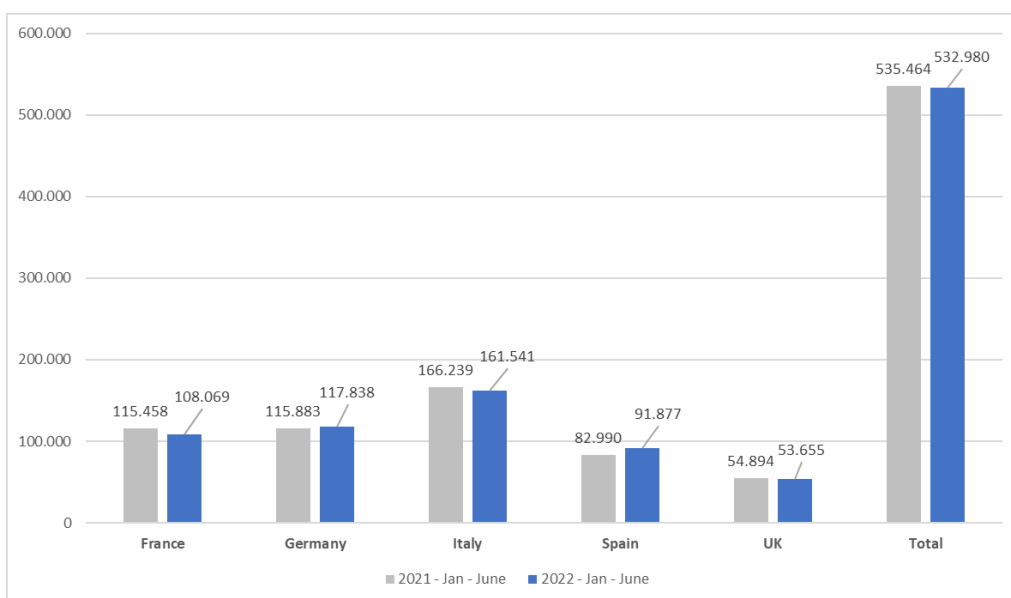
Da evidenziare quanto il mercato sia soggetto a una progressiva frammentazione: la quota detenuta dai leader si attesta a poco più del 50% nel primo semestre dell'anno e una pleora di ulteriori 60 marchi si contende la rimanente parte sottraendo quote ai player principali.

Mercato scooter Europa

Secondo i dati diffusi da ACEM, l'Associazione dei Produttori Europei di veicoli motorizzati a due ruote, le vendite di motoveicoli hanno risentito nel primo semestre del 2022 delle difficoltà di approvvigionamento e logistiche a livello internazionale. Ciò ha determinato un rallentamento nelle consegne in diversi mercati europei; le vendite sono state inoltre influenzate dall'aumento dei costi energetici e dall'inflazione, dall'aumento dei tassi di interesse e dall'ampia incertezza economica derivante dagli strascichi della pandemia e dal conflitto russo-ucraino.

Le immatricolazioni di nuove motociclette in cinque dei maggiori mercati europei (i.e. Francia, Germania, Italia, Spagna e Regno Unito) hanno registrato nei primi sei mesi del 2022 un lieve calo dello 0,5% (532.980 unità) rispetto allo stesso periodo del 2021 (532.460 unità). Sono cresciute Germania (117.800 moto immatricolate, +1,7%) e Spagna (91.870 unità, +10,7%), mentre hanno registrato un calo le immatricolazioni in Francia (108.000 unità, -6,4%), Italia e Regno Unito (53.650 moto immatricolate, -2,3% rispetto al primo semestre 2021).

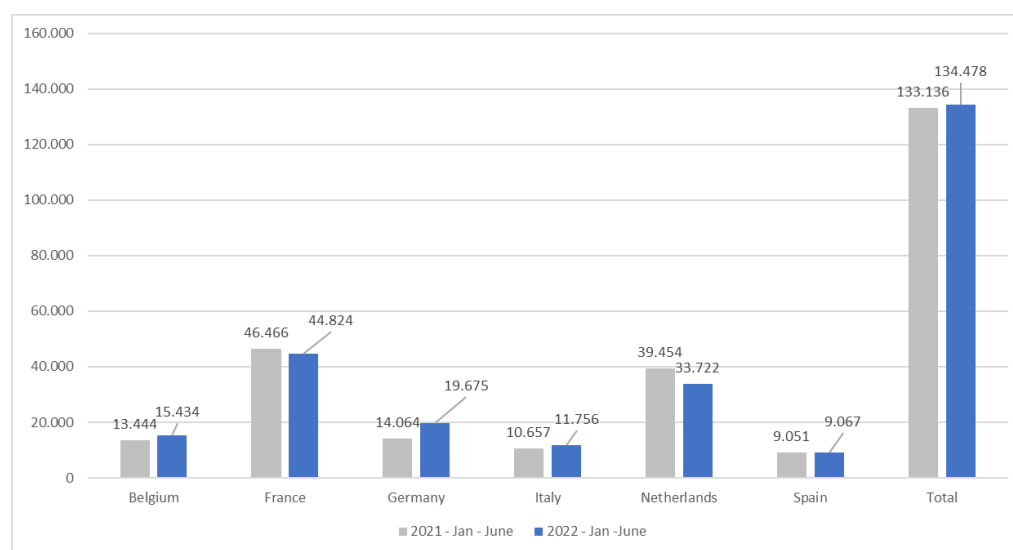
Il grafico nel seguito evidenzia l'andamento delle immatricolazioni di motocicli (cumulato di mezzi tradizionali ed elettrici) rispetto al 2021 dei primi sei mesi dell'anno in corso per i principali mercati europei.



Fonte: ACEM

Il segmento dei ciclomotori ha registrato una performance leggermente migliore durante i primi sei mesi del 2022. Le immatricolazioni di ciclomotori hanno raggiunto un totale di circa 134.500 unità nei sei maggiori mercati di ciclomotori a livello europeo (ovvero Belgio, Francia, Germania, Italia, Paesi Bassi e Spagna). Ciò rappresenta un aumento dell'1,0% rispetto ai primi sei mesi del 2021.

Il grafico nel seguito evidenzia l'andamento delle registrazioni di ciclomotori (cumulato di mezzi tradizionali ed elettrici) rispetto al 2021 dei primi sei mesi dell'anno in corso per i principali mercati europei.



Fonte: ACEM

Focalizzando l'attenzione sui soli **veicoli a propulsione elettrica** delle categorie L1 (ciclomotori) e L3 (motocicli), il primo semestre del 2022 evidenzia una crescita importante di circa il 57% rispetto allo stesso periodo del 2021, con oltre 57.000 veicoli registrati. Il segmento degli elettrici dimostra a livello complessivo una crescita costante e continua su tutti i primi sei mesi, ma sono da sottolineare gli exploit di immatricolazioni su Germania, Spagna e Regno Unito nel primo trimestre dell'anno con crescite a tripla cifra. Il completamento delle registrazioni di flotte già acquisite alla fine del 2021 è alla base di queste straordinarie crescite.

Anche per quanto riguarda i motoveicoli a batteria si osserva un'importante concentrazione del mercato con oltre il 77% delle immatricolazioni e registrazioni sviluppato da cinque nazioni; la Francia si riprende il ruolo di paese leader (+63% rispetto al primo semestre del 2021) con una quota prossima al 20%, seguono i Paesi Bassi con un 18% del totale mercato e una crescita del 29%

rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Sale l'Italia che sviluppa poco più del 14% dei volumi complessivi sostanzialmente a pari merito con la Germania (+83% rispetto al primo semestre 2021) con una share del 14%. In ripresa anche la Spagna con volumi pari a circa l'11% del totale mercato europeo grazie a una crescita del 44% rispetto allo stesso periodo del 2021.

I ciclomotori (veicoli di categoria L1) a propulsione elettrica hanno sviluppato nel corso dei primi sei mesi del 2022 circa il 70% delle vendite complessive con una crescita del 38% rispetto allo stesso periodo del 2021. Le nazioni chiave in questo segmento sono Olanda, Francia e Germania: questi veicoli sono fortemente apprezzati anche dall'utenza privata per la flessibilità d'uso in ambito cittadino. Spesso gli schemi di incentivazione di questi paesi offrono maggiori sussidi per l'acquisto di tale categoria di veicoli.

Per quanto riguarda i motocicli elettrici si evidenzia una crescita record con un +115% sospinta in via continuativa da Italia e Spagna, nazioni in cui il pubblico privato apprezza maggiormente veicoli con velocità maggiore anche per gli spostamenti di breve raggio, ma anche dall'exploit delle immatricolazioni francesi, triplicate rispetto al 2021.

Sebbene ancora fortemente concentrato in 4-5 nazioni, il mercato Europeo mostra un livello di frammentazione sui vari competitor elevatissimo. Oltre il 60% del mercato è detenuto da oltre 500 brand che non sono in grado di competere a livello continentale, ma sviluppano quote comunque significative a livello di alcune singole nazioni, con erosione della quota dei principali player.

Mercato Europeo della bici

Durante il 2021 la domanda dei consumatori dell'intero continente ha continuato a essere a livelli elevati; si è anche assistito a una sempre maggiore attenzione della politica alla mobilità sostenibile. Di conseguenza, le vendite di biciclette ed e-bike hanno raggiunto il record assoluto, superando per la prima

volta la soglia dei 22 milioni di unità. Questa crescita è stata trainata in particolare dalla continua e robusta domanda di e-bike: queste hanno superato i 5 milioni di unità vendute.

Guardando alla produzione di biciclette ed e-bike, si registra una crescita stimata di circa il 10% rispetto al 2020, con poco più di 16 milioni di unità costruite in Europa nel 2021. Anche la produzione di parti e accessori per biciclette è aumentata nel 2021, raggiungendo un valore di 3,6 miliardi di EUR (dai 3 miliardi di EUR nel 2020). Il reshoring è in atto e le interruzioni della catena di approvvigionamento stanno innescando una forte accelerazione in tutta Europa: è un processo che richiederà tempo, ma rappresenta un'opportunità unica per l'ecosistema industriale europeo di crescere in modo sostenibile nel lungo termine.

Nel 2021 gli investimenti complessivi del settore sono arrivati a un livello di oltre 1,75 miliardi di euro, +17% rispetto ai 1,5 miliardi di euro dell'anno precedente.

Per quanto riguarda l'Italia, le stime annuali diffuse da Confindustria ANCMA descrivono un mercato nazionale in salute, dove le biciclette tradizionali, con 1.680.000 pezzi venduti, segnano una leggera flessione (-3%), mentre le eBike continuano, anche se in modo meno robusto, la loro crescita con 295mila biciclette a pedalata assistita vendute, +5% sul 2020. Le stime di ANCMA descrivono un andamento sostanzialmente stabile nei primi sei mesi dell'anno 2022: la bicicletta a pedalata assistita continua la sua corsa senza tuttavia significativi aumenti rispetto agli anni precedenti.

Investimenti

Anche nel primo semestre 2022 la politica di gestione degli investimenti di Gruppo si è sviluppata in continuità con gli indirizzi seguiti fino ad oggi, mirando al rafforzamento della presenza del Gruppo non solo in Italia, ma anche sullo scenario internazionale: i progetti avviati con l'impiego di Temporary Export

Manager su Spagna, Germania, Olanda e Francia sono ancora in corso e stanno producendo i risultati attesi. Le azioni di promozione sui vari territori sono rallentate dalle complessità di organizzazione di eventi e iniziative che richiedono la presenza di molte persone. Alla luce di ciò, l'azione comunicativa e i relativi investimenti si sono spostati prevalentemente sull'ambito digitale e del web marketing.

Gli investimenti in sviluppo di nuovi prodotti si sono attestati sui 697 migliaia di Euro, riguardando in modo particolare la realizzazione del motore a movimento centrale per biciclette a pedalata assistita di alta fascia e il nuovo monopattino per lo sharing, mentre gli investimenti in attrezzature e macchinari per nuovi prodotti e miglioramento delle linee esistenti ammontano a 601 migliaia di Euro, di cui 550 migliaia di Euro in stampi per i nuovi prodotti.

Attività ricerca e sviluppo

Progetto Scooter Model Year 22:

Nel I° semestre del 2022 si sono realizzate le seguenti attività:

- **Scooter Versione Professional: entrata in produzione dei Model Year**
- **Principali caratteristiche**
 - o nuovo telaio con parte posteriore irrobustita per aumentare la capacità di carico di bauli e scaldavivande;
 - o inserita la funzione retromarcia;
 - o inserito fanale a Led;
 - o realizzata nuova versione K1 (portapacchi anteriore) a 2 posti (Sunset).

- **Scooter Versione eS Retail: entrata in produzione dei Model Year**
- **Principali caratteristiche:**
 - o inserito il cavalletto laterale;

- inserita la funzione retromarcia;
 - inserito fanale a Led;
 - nuova grafica della sella
 - realizzate nuove estetiche (colori e grafiche).
- **Scooter Versione NGS Retail: entrata in produzione dei Model Year**
 - **Principali caratteristiche:**
 - inserito un nuovo display LCD a colori;
 - realizzato un nuovo cruscotto con spoiler per ospitare il nuovo display migliorandone le funzioni e l'estetica;
 - inserita la funzione retromarcia;
 - inserito fanale a Led;
 - inserito il motore da 2,7Kw anche nei veicoli L1 per migliorarne l'accelerazione;
 - realizzati nuovi cerchi per ospitare pneumatici dalle dimensioni più importanti per migliorare la stabilità, la guidabilità e la percezione del veicolo;
 - aggiornati alcuni accessori come sella e specchietti;
 - realizzate nuove estetiche (colori e grafiche).
 - Per tutte le famiglie di scooter si sono **introdotti** nuovi componenti per migliorare la funzionalità e le prestazioni dei veicoli:
 - realizzata una nuova batteria con BMS 6 Mosfet;
 - realizzata nuova ECU1.1 (centralina di controllo del veicolo);
 - realizzato uno "sdoppiatore" per caricare contemporaneamente 2 batterie

Progetto OEM Motore Bike:

- Si è completato il 1° step del progetto:
 1. completata la linea produttiva per l'assemblaggio dei motori;

2. realizzata la 1° serie produttiva di 60 motori per mettere a ciclo la linea produttiva e poter consegnare i primi campioni ai clienti;
3. consegnati i primi Kit del motore a piccoli clienti per i loro test
4. ultimata l'attività di marketing per promuovere il prodotto (logo, immagini, sito internet);
5. in realizzazione un sistema di diagnostica da poter vendere ai negozianti per fornire un servizio di assistenza molto evoluto per i clienti finali. Il sistema sarà disponibile entro fine settembre 22;
6. in fase di studio l'industrializzazione di un motore da 50Nm per estendere la gamma;
7. iniziata attività di verifica del funzionamento del Kit motore/batteria Askoll per start produzione ad ottobre 22.

Progetto Monopattino Sharing:

- Completata la fase progettuale, in corso il completamento della linea produttiva del prodotto:
 - o completati i test funzionali meccanici sul prodotto con esito positivo;
 - o realizzata la pre-serie commerciale di 25 veicoli funzionanti;
 - o effettuata presentazione del monopattino alla stampa e ai primi clienti;
 - o già acquisiti i componenti per la realizzazione del lotto produttivo di 500pz previsto per fine settembre 22.

Batteria da 630Wh:

- Terminata la progettazione della batteria che equipaggerà sia il monopattino sia il Kit motore centrale:
 - o arrivati gli stampi e tutte le attrezzature per la versione monopattino;
 - o completata la pre-serie tecnico/commerciale di 20 batterie;

- iniziato l'iter di omologazione presso enti esterni preposti;
- equipaggiati i primi monopattini e biciclette per i test funzionali;
- per la versione Monopattino si è studiato un rack modulare di ricarica per poter caricare più batterie contemporaneamente.

Progetto Scooter Model Year 23:

- Completate le specifiche tecniche per tutta la gamma degli scooter 2023. Il restyling inserirà su tutti i veicoli la funzione **"Connettività"**, mentre l'evoluzione meccanica degli scooter si concentrerà principalmente sulla famiglia eS.
- **Scooter Versione eS:**
 - in corso la progettazione meccanica per inserire le ruote maggiorate anche sulla linea eS (Retail e Professional), questo comporta lo studio e la realizzazione di nuovi parafranghi;
 - introduzione di un nuovo fanale a led;
 - introduzione di un nuovo display orizzontale a colori che comporterà delle nuove plastiche per la testa;
 - nuove grafiche;
 - verrà realizzata una nuova versione di scooter per una fascia di pubblico giovanile denominato "Coda Corta" con le seguenti caratteristiche:
 - ruote maggiorate;
 - nuovo posteriore con integrato frecce e fanale;
 - nuovo design testata;
 - nuovo display a colori;
- **Scooter Versione NGS:**
 - inserimento cavalletto laterale;
 - nuove grafiche.

GESTIONE RISORSE UMANE

Nel corso del primo semestre 2022 il Gruppo ha fatto ricorso alla CIG Ordinaria a seguito della contrazione dell'attività produttiva iniziata nel mese di marzo per mancanza di alcuni componenti. Le condizioni operative hanno necessitato di un intervento in tal senso per un totale di 1.060,30 ore. Parallelamente si è fatto ricorso allo strumento del lavoro somministrato come elemento di flessibilità utile a gestire la stagionalità di business e la sua difficile prevedibilità.

La ristrutturazione effettuata nel corso degli ultimi esercizi non ha richiesto ulteriori interventi in questo primo semestre. La struttura organizzativa è in linea con le nuove esigenze del business e con i volumi previsti per l'anno 2022 e 2023.

Non si sono verificati eventi straordinari che abbiano riguardato i dipendenti, né si segnalano infortuni gravi sul lavoro; non vi sono stati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti.

Sono stati effettuati i consueti investimenti per il mantenimento degli standard di sicurezza del personale, con particolare riferimento all'azione formativa in tema, estesa anche alle figure dirigenziali e apicali.

Dal punto di vista della gestione del rischio da infezioni Covid-19, sono state mantenute e potenziate tutte le cautele e le accortezze normative dettate dai nuovi decreti: ciò nonostante si sono avuti svariati contagi nel semestre, prontamente gestiti e quindi senza alcun ulteriore strascico operativo all'interno dell'azienda. L'attività si è svolta pertanto in relativa serenità data la situazione operativa che assicura il distanziamento nella quasi totalità del tempo/posizioni di lavoro. È stato mantenuto e monitorato durante tutto il periodo, il protocollo di gestione del virus, così come il dialogo con la RSU per confrontarsi costantemente relativamente alla situazione.

Nel primo semestre 2022 l'investimento in formazione del personale si è riportato in linea con i livelli pre-Covid, andando così a recuperare almeno in parte il

deficit dell'ultimo biennio. La formazione ha riguardato sia l'ampliamento delle conoscenze tecniche sia delle conoscenze manageriali in modo da creare una squadra di lavoro coesa e focalizzata su obiettivi comuni. Il cambiamento culturale dei dipendenti richiederà ancora tempo ma il cambiamento culturale che l'amministratore delegato ha voluto infondere nei propri dipendenti sta prendendo forma e contenuti.

GESTIONE DEI PRINCIPALI RISCHI E DELLE INCERTEZZE

Il governo dei rischi rappresenta uno strumento strategico per la creazione di valore. L'evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2022 potrebbe essere influenzata da rischi ed incertezze dipendenti da molteplici fattori, la maggior parte dei quali è al di fuori della sfera di controllo del BU Mobilità Elettrica.

Di seguito sono riportati i principali rischi afferenti all'attività di business, i quali potrebbero incidere sulla capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati.

Rischio Covid-19: a seguito del diffondersi della pandemia Covid-19, il Gruppo ha seguito con molta attenzione gli sviluppi della pandemia, istituendo una task force dedicata e adottando tempestivamente tutte le necessarie misure di prevenzione, controllo e contenimento del virus presso le società controllate con l'obiettivo di tutelare la salute di dipendenti e collaboratori (modifica dei layout produttivi, sanificazione continua dei locali, dispositivi di protezione individuale, misurazione della temperatura in ingresso e in uscita dai luoghi di lavoro, telecamere termiche, test sierologici, regole di igiene e distanziamento sociale, smart working esteso).

Il Gruppo continua a monitorare con estrema attenzione l'evolversi degli avvenimenti e si attiverà per adottare ulteriori misure di mitigazione qualora la crisi dovesse di nuovo aggravarsi.

Rischio di liquidità: si può manifestare con l'incapacità di reperire le risorse finanziarie necessarie a garantire l'operatività della BU Mobilità Elettrica: per minimizzarlo, la Tesoreria pone in essere le seguenti principali attività:

- verifica costante dei fabbisogni finanziari previsionali al fine di porre tempestivamente in essere le eventuali azioni necessarie (reperimento di linee di credito aggiuntive, aumenti di capitale sociale, ecc.);
- ottimizzazione della liquidità, dove questo sia fattibile;
- corretta composizione dell'indebitamento finanziario netto rispetto agli investimenti effettuati.

Rischio di credito: la natura stessa del business non può prescindere dalla possibilità che un cliente generi una perdita finanziaria non adempiendo ad una obbligazione derivante dalla cessione di beni e servizi.

Per limitare i potenziali impatti di questo rischio, Askoll EVA sui principali clienti professionali tende ad avere accordi che prevedano un cospicuo anticipo all'ordine (tra il 25 ed il 50%) ed il saldo alla consegna dei mezzi. Sulla catena distributiva lavora, per lo più, con assicurazioni sul credito.

Il Gruppo accantona comunque un fondo svalutazione per perdite su crediti che riflette la stima delle potenziali perdite su crediti commerciali.

Rischio di mancata innovazione: il successo del Gruppo dipende dalla capacità di mantenere e di incrementare le proprie quote di mercato in cui opera attualmente e/o espandersi in nuovi mercati attraverso prodotti innovativi, di elevato standard qualitativo che garantiscano adeguati livelli di redditività. Per ovviare a questo specifico rischio, si continua ad investire ingenti risorse sia nella ricerca e sviluppo di prodotti e processi, sia nello sviluppo dei propri mercati di riferimento.

Rischio per la certificazione dei prodotti: i prodotti del Gruppo sono soggetti a molteplici norme e regolamenti (nazionali e sopranazionali) in materia di sicurezza e di funzionalità. Per attenersi sia alle normative che alle legislazioni

locali si continua ad investire nella qualità dei prodotti e nella formazione dei dipendenti.

Rischio volumi di vendita: il conseguimento di risultati positivi è subordinato al raggiungimento di un livello minimo di volumi di vendita. Proprio per mantenere la propria posizione di leadership tecnica e tecnologica, il Gruppo è caratterizzato dalla presenza di importanti costi di struttura, che devono necessariamente essere sostenuti da adeguati volumi di vendita. Per questa ragione, anche nel corso del 2022, considerato anche il contesto pandemico, gli investimenti per lo sviluppo di nuovi prodotti e per ottimizzare la forza commerciale sono stati adeguati.

Rischio acquisti: si può concretizzare con la volatilità dei prezzi delle materie prime e con la dipendenza da fornitori strategici che se dovessero interrompere improvvisamente i loro rapporti di fornitura potrebbero mettere in difficoltà il processo produttivo e la capacità di evadere nei tempi previsti gli ordini verso i clienti. Per fronteggiare questo rischio, la Direzione Acquisti monitora costantemente il mercato al fine di individuare fornitori alternativi, prevedendo ove possibile dei sostituti potenziali per le forniture giudicate strategiche (supplier risk management program). Il processo di selezione dei fornitori include anche la valutazione della solidità finanziaria degli stessi. Eventuali fluttuazioni dei principali fattori di costo sono neutralizzate attraverso il trasferimento delle stesse sui prezzi di vendita grazie ad un meccanismo di indicizzazione. Si rinvia a quanto evidenziato nel paragrafo relativo alla Prevedibile evoluzione della gestione.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Con riferimento alla Procedura per le operazioni con parti correlate, nel primo semestre 2022 non si segnalano operazioni significative che abbiano influito in

misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati della BU Mobilità Elettrica.

Inoltre, non sono intervenute modifiche o sviluppi delle operazioni con parti correlate afferenti all'esercizio 2021 che abbiano avuto un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati della BU Mobilità Elettrica del primo semestre 2022.

Le operazioni con parti correlate, in quanto non dettate da specifiche condizioni normative, sono state regolate a condizioni di mercato; la loro realizzazione è avvenuta nel rispetto delle regole volte ad assicurare la trasparenza e la correttezza.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate sono presentate negli schemi di bilancio e nelle Note Illustrative del bilancio consolidato semestrale abbreviato della BU Mobilità elettrica al 30 giugno 2022 al paragrafo "Operazioni con parti correlate".

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

La prima parte del 2022 è stata caratterizzata da un quadro macroeconomico molto complesso, con criticità derivanti da incremento dei prezzi delle materie prime e dell'energia, logistica dei trasporti, guerra Russia-Ucraina e conseguenti tensioni geopolitiche internazionali, evoluzione della pandemia Covid. Operando totalmente a livello Europeo, si prevedono evidenti strascichi di questa situazione sul business di Askoll EVA nel corso del secondo semestre.

Gli ordini di scooter già acquisiti per flotte della sharing mobility contribuiranno a dare continuità produttiva nei mesi estivi e di inizio autunno. Il clima di incertezza, l'aumento dell'inflazione e dei costi energetici e la potenziale riduzione della capacità di spesa delle famiglie potrebbe determinare un rallentamento nella domanda di veicoli elettrici a due ruote anche in considerazione della bassa stagionalità a partire da settembre. In Italia, mercato chiave per le vendite di Askoll EVA, la scarsa visibilità sulla disponibilità di incentivi a sostegno della domanda e il probabile ritardo con cui i nuovi fondi verranno messi a disposizione incrementano il rischio di avere un secondo

semestre un po' più fiacco. Continueranno le azioni già avviate volte ad ampliare il business a nuovi canali distributivi per gli scooter. Per le e-bike a marchio Askoll procederanno le azioni volte allo smaltimento delle scorte di magazzino residue con azioni promozionali anche sul segmento delle aziende (e.g. welfare, flotte aziendali, ecc.).

Negli altri paesi Europei, si andrà consolidando la nuova organizzazione commerciale per presidiare più capillarmente il mercato francese e coglierne spazi di crescita. Verrà intensificata l'azione comunicativa su questo territorio. Nel secondo semestre è prevista una fase commerciale operativa molto importante su Germania e Olanda, territori in cui la quota di mercato di Askoll EVA è piuttosto limitata, con la sottoscrizione di accordi commerciali con nuovi distributori e/o importatori.

I dipartimenti acquisti e logistica dovranno portare avanti i progetti di efficientamento e di contenimento del caro prezzi, sfruttando al meglio le scorte di magazzino già acquisite e negoziando nuovi accordi commerciali sia con il parco fornitori esistente sia ampliandolo applicando logiche di fornitura più a corto raggio. Rimarrà elevatissima l'attenzione sulle forniture di componenti elettronici, caratterizzate da *lead time* ancora molto lunghi, e di celle agli ioni di litio per le batterie, rinnovando gli accordi quadro con gli attuali partner, ma portando avanti anche i progetti tecnici volti all'implementazione di nuove piattaforme con celle di diversa natura e di più recente concezione.

Sono prossimi al totale completamento i nuovi prodotti ed in particolare il nuovo kit motore a movimento centrale + batteria per biciclette a pedalata assistita ad alte prestazioni ed il nuovo monopattino per lo sharing, piattaforme necessarie per dare vigore al percorso di crescita del fatturato e della marginalità. I contatti già avviati con i potenziali clienti hanno l'obiettivo di immettere sul mercato le prime produzioni già nel brevissimo termine per avere modo di discutere accordi di sviluppo/personalizzazione e commerciali per volumi importanti.

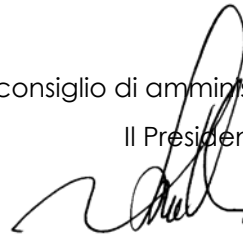
Da un punto di vista di marketing e comunicazione si continuerà a lavorare sul supportare la rete di distribuzione nelle proprie attività di "spinta" del prodotto

così come nel rafforzamento della comunicazione istituzionale e di promozione del brand sia a livello tradizionale sia a livello digital.

È in via di finalizzazione con il personale impiegatizio la sottoscrizione di accordi individuali che consentiranno lo smart working su base continuativa sempre compatibilmente con le necessità aziendali avendo Askoll EVA implementato, ormai da molto tempo, una piattaforma informatica in grado di garantire la possibilità a tutti gli utenti di operare in remoto su tutti i sistemi e le applicazioni aziendali.

Dueville (VI), 23 settembre 2022

Per il consiglio di amministrazione
Il Presidente



Askoll



2022 | NOTE DI COMMENTO
AL 30 GIUGNO 2022

Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato al 30 giugno 2022

Stato Patrimoniale Consolidato

(in Euro)

	Saldo al 30/06/2022	Saldo al 31/12/2021
ATTIVO		
1) Costi di impianto e di ampliamento	706.896	848.275
2) Costi di sviluppo	2.058.874	2.059.723
3) Diritti di brev. industr. e di util. delle opere dell'ing.	2.612.768	2.875.940
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	3.480.527	3.168.862
7) Altre	66.432	72.133
I Immobilizzazioni immateriali	8.925.496	9.024.933
2) Impianti e macchinario	1.007.000	1.224.966
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.970.149	1.764.468
4) Altri beni	98.840	114.343
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	116.621	21.574
II Immobilizzazioni materiali	3.192.609	3.125.350
1) Partecipazioni	5	5
III Immobilizzazioni finanziarie	5	5
B) Immobilizzazioni	12.118.110	12.150.288
1) Rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	5.908.488	4.245.972
2) Rimanenze prodotti in corso di lavor. e semilav.	1.557.078	1.493.520
4) Rimanenze prodotti finiti e merci	1.639.910	1.496.598
5) Acconti	126.191	296.886
I Rimanenze	9.231.666	7.532.976
1) Crediti verso clienti	2.429.034	3.669.063
4) Crediti verso controllanti	241.847	967.707
5) Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	16.507
5-bis) Crediti tributari	2.931.616	3.563.951
5-ter) Imposte anticipate	3.491.742	3.490.907
5-quarter) Crediti verso altri	92.918	56.630
II Crediti	9.187.157	11.764.765
1) Depositi bancari e postali	1.988.135	695.997
3) Denaro e valori in cassa	8.372	8.341
IV Disponibilità liquide	1.996.507	704.338
C) Attivo circolante	20.415.330	20.002.079
D) Ratei e risconti	5.307	26.564
TOTALE ATTIVO	32.538.747	32.178.931

Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato al 30 giugno 2022

Stato Patrimoniale Consolidato

(in Euro)

	Saldo al 30/06/2022	Saldo al 31/12/2021
PASSIVO		
I Capitale	12.231.219	11.522.664
II Riserva da soprapprezzo delle azioni	4.037.390	3.785.945
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	(3.398.110)	(27.053)
IX Utile (perdita) dell'esercizio	(1.938.346)	(3.371.057)
A) Patrimonio netto	10.932.153	11.910.499
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	484.018	462.467
3) Debiti verso soci per finanziamenti	8.000.002	8.000.002
<i>di cui scadenti oltre 12 mesi</i>	8.000.002	8.000.002
4) Debiti verso banche	37.065	308
<i>di cui scadenti oltre 12 mesi</i>		0
Debiti verso altri finanziatori	715.000	715.000
5) Debiti verso altri finanziatori	715.000	715.000
<i>di cui scadenti oltre 12 mesi</i>	715.000	715.000
6) Acconti	567.995	708.052
7) Debiti verso fornitori	2.383.786	2.870.235
11) Debiti verso imprese controllanti	7.187.009	5.552.845
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.516.073	1.207.683
12) Debiti tributari	102.717	161.838
13) Debiti vs. ist. di previd. e sicurezza sociale	183.493	224.382
14) Altri debiti	429.437	365.329
D) Debiti	21.122.577	19.805.674
E) Ratei e risconti	0	291
TOTALE PASSIVO	32.538.747	32.178.931

Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato al 30 giugno 2022

Conto Economico Consolidato

(in Euro)

	Esercizio 2022	Esercizio 2021
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.733.279	6.809.830
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lav., semilav. e finiti	181.947	288.855
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	630.428	451.673
Altri ricavi e proventi	142.903	180.252
di cui contributi in conto esercizio	63.521	12.855
5) Altri ricavi e proventi	142.903	193.107
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	8.688.556	7.743.465
6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(6.479.810)	(4.782.961)
7) Costi per servizi	(2.226.844)	(1.622.706)
8) Costi per godimento di beni di terzi	(155.668)	(156.839)
a) Salari e stipendi	(1.474.346)	(1.530.460)
b) Oneri sociali	(458.312)	(490.392)
c) Trattamento di fine rapporto	(101.833)	(113.518)
e) Altri costi	0	(62.500)
9) Totale costi per il personale	(2.034.491)	(2.196.871)
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(797.160)	(1.063.320)
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(533.720)	(504.747)
d) Svalut. dei crediti incl.nell'attivo circolante e delle disp. liquide	(243)	(61.985)
10) Totale ammortamenti e svalutazioni	(1.331.124)	(1.630.052)
11) Variazioni delle rimanenze di mat. prime, suss., di cons. e merci	1.687.438	272.690
14) Oneri diversi di gestione	(16.713)	(21.315)
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	(10.557.213)	(10.138.053)
Differenza tra valore e costi della produzione	(1.868.658)	(2.394.588)
Proventi finanziari diversi da altre imprese	22.396	2
16) Altri proventi finanziari	22.396	2
Oneri finanziari da imprese controllanti	(120.667)	(217.200)
Oneri finanziari da altre imprese	(49.260)	(4.574)
17) Interessi e altri oneri finanziari	(169.927)	(221.774)
17-bis) Utili (perdite) su cambi	(97.752)	(64.154)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(245.283)	(285.926)
Risultato prima delle imposte	(2.113.940)	(2.680.514)
c) Imposte differite e anticipate	0	3.160
d) Proventi da consolidato fiscale	175.594	419.136
20) Imposte sul reddito dell'esercizio	175.594	422.296
21) Risultato dell'esercizio	(1.938.347)	(2.258.218)

Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato al 30 giugno 2022
Rendiconto Finanziario Consolidato

(in Euro)

	30/06/22	30/06/21
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	-1.938.347	-2.258.218
Utile (perdita) dell'esercizio	-1.938.347	-2.258.218
Imposte sul reddito	-175.594	-422.296
Interessi passivi/(interessi attivi)	147.531	221.772
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-38	0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze	-1.966.448	-2.458.742
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	102.076	113.518
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.330.880	1.568.067
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche elementi non monetari	1.432.957	1.681.585
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	-533.491	-777.157
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-1.698.690	-1.325.199
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	1.273.663	-929.987
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	1.316.049	4.476.545
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	21.257	25.556
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-291	-123
Altre variazioni del capitale circolante netto	560.144	-356.993
Totale variazioni capitale circolante netto	1.472.132	1.889.799
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	938.641	1.112.642
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	-147.531	-221.772
(Utilizzo dei fondi)	-80.282	-90.151
Altri incassi/pagamenti	0	0
Totale altre rettifiche	655.436	(311.923)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	1.594.077	800.719
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.594.077	800.719
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-600.981	-204.768
disinvestimenti	40	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-697.724	-510.324
disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
disinvestimenti	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.298.665)	(715.092)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	36.757	-2.669
Accensione finanziamenti	1.000.000	1.440.000
(Rimborso finanziamenti)	-1.000.000	-1.570.000
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	960.000	0
(Rimborso di capitale)	0	1.510.000
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	996.757	1.377.331
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.292.169	1.462.958
Disponibilità liquide al 1° Gennaio	704.338	2.346.606
<i>di cui:</i>		
Depositi bancari e postali	695.997	2.335.072
Assegni		
Denaro e valori in cassa	8.341	11.534
Disponibilità liquide al 31 Dicembre	1.996.507	3.809.564
<i>di cui:</i>		
Depositi bancari e postali	1.988.135	3.799.150
Denaro e valori in cassa	8.372	10.414

Per il consiglio di amministrazione

Il Presidente

NOTE ILLUSTRATIVE

Profilo del Gruppo

Il Gruppo BU Mobilità Elettrica è costituito da Askoll Eva SpA e dalla società controllata Askoll Store Srl (a seguire, anche, il Gruppo) ed opera nel settore metalmeccanico della produzione, commercializzazione di biciclette e scooter per la mobilità elettrica.

Il bilancio semestrale consolidato abbreviato della BU Mobilità Elettrica al 30 giugno 2022 è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale e nel rispetto dei principi e criteri contabili predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità, nonché delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in Italia. In particolare, si è fatto riferimento all'OIC 30 Bilanci Intermedi e, così come consentito da tale principio, il bilancio semestrale consolidato abbreviato della BU Mobilità Elettrica al 30 giugno 2022 non include tutte le informazioni richieste in un bilancio consolidato annuale; pertanto, deve essere letta unitamente al bilancio consolidato del Gruppo BU Mobilità Elettrica redatto per l'esercizio 2021.

Si precisa, inoltre, che nel primo semestre 2022, il Gruppo ha applicato principi contabili coerenti con quelli dell'esercizio precedente. Per ragioni di confronto sono presentati i dati della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2021. I dati di conto economico consolidato sono presentati facendo riferimento, invece, al primo semestre 2021 come anche per il rendiconto finanziario.

Il bilancio semestrale consolidato abbreviato della BU Mobilità Elettrica al 30 giugno 2022 è presentato in unità di Euro, salvo diversa indicazione.

La pubblicazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato chiuso al 30 giugno 2022 del Gruppo Mobilità Elettrica è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 settembre 2022.

Area di Consolidamento

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato chiuso al 30 giugno 2022 del Gruppo Mobilità Elettrica comprende il Bilancio Askoll Eva SpA e Askoll Store Srl, sulla quale Askoll Eva SpA dispone direttamente della totalità dei voti esercitabili nell'Assemblea Ordinaria. L'area di consolidamento è quindi la seguente:

Società	Sede legale	Divisa	Capitale sociale	Quota di possesso
Askoll Eva spa	Dueville (VI)	Euro	12.231.219	Capogruppo
Askoll Store srl	Dueville (VI)	Euro	100.000	100%

Schemi di Bilancio

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quanto previsto dall'OIC 30:

Stato Patrimoniale: è redatto in ottemperanza agli articoli 2424 e 2424 bis del Codice Civile.

Conto Economico: è redatto in ottemperanza agli articoli 2425 e 2425 bis del Codice Civile.

Rendiconto finanziario: è redatto in base al metodo indiretto di cui all'OIC 10.

Criteri contabili e principi di consolidamento

I criteri contabili e i principi di consolidamento adottati per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato sono omogenei a quelli utilizzati in sede di bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2021, ai quali si rimanda.

Inoltre, in sede di bilancio consolidato semestrale abbreviato le imposte sul reddito del periodo delle singole imprese consolidate sono determinate sulla base della miglior stima possibile in relazione alle informazioni disponibili e sulla ragionevole previsione dell'andamento dell'esercizio fino alla fine del periodo di imposta. In via convenzionale, le passività per imposte (correnti e differite) sul reddito di competenza infrannuale delle singole imprese consolidate sono iscritte nel Fondo imposte differite al netto degli acconti e dei crediti di imposta, nonché delle attività per imposte anticipate; qualora detto saldo risulti positivo esso è iscritto, convenzionalmente, tra le Attività per imposte anticipate.

Uso di stime contabili

La redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato e delle relative note di commento richiede da parte della Direzione Aziendale l'effettuazione di stime e di assunzioni basate anche su giudizi soggettivi, esperienze passate ed ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni note al momento della stima. Queste stime hanno effetto sui valori patrimoniali e sulla informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data della relazione finanziaria semestrale nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime. Le stime sono riviste periodicamente.

Continuità aziendale

Per il prosieguo della propria attività e per rispettare l'importante road map di sviluppo, il Gruppo continuerà nell'oculata gestione delle proprie risorse finanziarie e nell'opportuna individuazione di nuove fonti di finanziamento, nella misura in cui necessario, tenuto conto anche che non è stato ancora raggiunto un equilibrio economico-finanziario, principalmente a motivo dal ritardo dei piani di crescita che a loro volta sono stati fortemente e negativamente

influenzati dagli effetti della pandemia Covid-19, prima, e del conflitto Russia-Ucraina, ora.

Nella formazione della valutazione della pertinenza del presupposto della continuità aziendale, gli Amministratori hanno considerato quanto segue:

- ai fini di supportare il capitale circolante e finanziare lo sviluppo e gli investimenti, il Consiglio di Amministrazione continua a valutare gli strumenti più idonei per ottenere le risorse finanziarie necessarie al prosieguo dell'attività in linea con la prassi di mercato (quali finanziamenti bancari e strumenti di natura straordinaria, come prestiti obbligazionari eventualmente convertibili e cum warrant, aumenti di capitale da offrire ai soci o, eventualmente, anche a nuovi partner finanziari);
- il Gruppo, dopo aver ottenuto Euro 1 milioni di liquidità tramite l'emissione di 1 tranches del prestito obbligazionario convertibile in azioni (sottoscritto in data 17 marzo 2021 e interamente convertito alla data di chiusura del primo semestre 2022), dispone di ulteriori analoghe due tranches per un totale di Euro 2 milioni erogabili da parte di Negma su richiesta;
- il Gruppo dispone dell'impegno al sostegno finanziario incondizionato da parte della società controllante Askoll Holding Srl, tale da consentire la regolare prosecuzione del business e la ripresa nello sviluppo del piano industriale rallentato dagli imprevedibili ed esogeni eventi socio-economici avversi occorsi a decorrere negli ultimi due anni e mezzo.

Considerando i risultati delle analisi svolte, si ritiene che il Gruppo abbia adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa nell'orizzonte temporale dei 12 mesi a partire dalla data di riferimento del bilancio.

Al fine di sostenere ulteriormente la struttura finanziaria, il Gruppo manterrà alta l'attenzione nella gestione dei propri crediti commerciali e proseguirà nelle oculate politiche nei pagamenti dei fornitori attraverso accordi

specifici e rinegoziazioni sulle condizioni di pagamento, nella misura in cui necessario ad assicurare un adeguato equilibrio finanziario.

Il Gruppo ha deciso di concentrare le proprie risorse finanziarie sui seguenti progetti strategici: sviluppo del monopattino a tre ruote in versione sharing e retail, sviluppo del motore a movimento centrale e del relativo kit con batteria e display per e-bike ad alte prestazioni, nuovi model year 2022 per la famiglia NGS.

Il Gruppo, come descritto in Relazione sulla gestione, a cui si rinvia, ha poi già attivato una serie di azioni allo scopo di contenere ed efficientare i costi operativi ed intende continuare nella politica di contenimento e razionalizzazione di tutti i costi generali, così come fatto nel corso del 2021 e della prima parte del 2022.

Sulla base dell'esperienza maturata nel corso degli anni pregressi, di una maggiore e più precisa conoscenza dei mercati di sbocco e una più chiara strategia di differenziazione di prodotti e mercati, il management di Askoll EVA si è posto l'obiettivo strategico di arrivare ad una riduzione strutturale e definitiva dei costi fissi e generali, in modo da poter consentire il raggiungimento del break-even operativo con volumi e fatturati più contenuti, il tutto ovviamente senza pregiudicare gli obiettivi di crescita che rimangono invariati:

- ristabilire il trend di sviluppo positivo in termini di volumi e fatturati;
- mantenere la leadership assoluta del mercato italiano e consolidare la posizione di top player del mercato europeo;
- incrementare il peso assoluto e relativo dei settori non sharing in modo da rendere i risultati di Askoll EVA meno dipendenti da un business ancora molto altalenante e con dinamiche e tassi di crescita ancora in via di definizione, soprattutto in Europa;
- entrare in segmenti di mercato nuovi con tassi di crescita elevatissimi sia in relazione al prodotto finito (i.e. monopattini) sia nella componentistica (i.e. motori e kit per e-mountainbike).

Le più aggiornate ricerche di mercato da parte di analisti indipendenti danno il mercato di riferimento in forte crescita già nel prossimo triennio, con ciò corroborando le aspettative degli amministratori e giustificando le azioni transitorie poste in essere per il superamento della particolare fase macro-economica i cui l'azienda sta operando con inevitabili difficoltà.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a 8.925 migliaia di Euro al 30 giugno 2022, con una riduzione di 99 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2021.

Nella tabella successiva sono riportate le variazioni nelle singole fattispecie:

	Saldo al 31/12/2021	Investimenti	Ammortamenti	Altre / Svalutazione	Saldo al 30/06/2022
Costi di impianto e ampliamento	848.275	-	(141.379)	-	706.896
Costi di sviluppo	2.059.723	204.149	(334.577)	129.579	2.058.874
Diritti di brevetti industriali e di utilizzo delle opere di ingegno	2.875.940	52.331	(315.503)	-	2.612.768
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.168.862	441.244	-	(129.579)	3.480.527
Altre	72.133	-	(5.701)	-	66.432
Totale	9.024.933	697.724	(797.160)	-	8.925.497

Nel corso del primo semestre 2022, la BU Mobilità Elettrica ha continuato nell'investimento in sviluppo di nuovi prodotti che saranno presenti sul mercato dal 2022 per complessivi 698 migliaia di Euro di cui 204 migliaia di Euro relativi a

progetti per i quali si è proceduto al lancio produttivo in questo primo semestre e sono entrati nel processo di ammortamento, mentre 441 migliaia di Euro sono in fase di completamento dello sviluppo e 52 migliaia di Euro per il deposito e mantenimento dei brevetti.

Gli ammortamenti complessivi ammontano a 797 migliaia di Euro di cui 316 migliaia di Euro derivanti dal valore dell'ammortamento dei brevetti e 335 migliaia di Euro relativi all'ammortamento degli sviluppi dei prodotti presenti sul mercato.

La svalutazione effettuata nel corso degli ultimi due esercizi ha comportato una riduzione degli ammortamenti semestrali di circa 266 migliaia di Euro.

Alla data di chiusura intermedia del primo semestre 2022 non si è ravvisata la necessità di un aggiornamento puntuale dell'esercizio di impairment sugli asset intangibili iscritti a bilancio avuto riguardo delle seguenti considerazioni:

- le performance consuntivate nel semestre oggetto di rendicontazione, nonostante risultino al di sotto delle aspettative, si dimostrano comunque in crescita in una fase così complessa del contesto socio-economico internazionale, determinato da fattori imprevedibili di carattere prettamente esogeno e transitorio;
- le più aggiornate ricerche di mercato da parte di analisti indipendenti danno il mercato di riferimento in forte crescita nel medio periodo, come previsto anche nei piani aziendali, con ciò corroborando le aspettative degli amministratori;
- la capitalizzazione di Borsa alla data del 30 giugno 2022 fa emergere un valore ampiamente superiore rispetto al patrimonio netto contabile del Gruppo.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano a 3.193 migliaia di Euro al 30 giugno 2022, con una riduzione di 67 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2021.

Nella tabella successiva sono riportate le variazioni nelle singole fattispecie:

	Saldo al 31/12/2021	Investimenti	Ammortamenti	Saldo al 30/06/2022
Impianti e macchiario	1.224.966	28.630	(246.596)	1.007.000
Attrezzature industriali e commerciali	1.764.468	477.304	(271.623)	1.970.149
Altri beni	114.343	-	(15.501)	98.842
Immobilizzazioni in corso e acconti	21.574	95.047	-	116.621
Totale	3.125.351	600.981	(533.720)	3.192.612

Nel corso del primo semestre 2022 sono continuati gli investimenti sia per il miglioramento delle linee esistenti e sia per i nuovi prodotti per complessivi 601 migliaia di Euro.

Gli ammortamenti ammontano a 534 migliaia di Euro complessivi.

Si rinvia a quanto già sopra rappresentato nella sezione degli intangibili con riguardo anche alla recuperabilità dei valori iscritti a titolo di immobilizzazioni materiali.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino ammontano a 9.232 migliaia di Euro al 30 giugno 2022, con una variazione positiva di 1.699 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2021, come riportato nella tabella seguente:

	30.06.2022	31.12.2021	Variazione
Materie Prime, Sussidiarie e di Consumo			
Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.082.117	4.390.498	1.691.619
Fondo svalutazione	(173.629)	(144.525)	(29.104)
Subtotale	5.908.488	4.245.973	1.662.515
Prodotti in Corso di Lavorazione e Semilavorati			
Prodotti in Corso di Lav. e Semilav.	1.607.018	1.533.907	73.111
Fondo svalutazione	(49.941)	(40.387)	(9.554)
Subtotale	1.557.077	1.493.520	63.557
Prodotti Finiti e Merci			
Rimanenze Prodotti Finiti e Merci	1.743.350	1.574.832	168.518
Fondo svalutazione	(103.440)	(78.234)	(25.206)
Subtotale	1.639.910	1.496.598	143.312
Acconti	126.191	296.886	(170.695)
Totale	9.231.666	7.532.977	1.698.689

La variazione positiva di 1.692 migliaia di Euro relativa alle materie prime è sostanzialmente determinata dagli acquisti effettuati in questi mesi delle materie prime e dei componenti strategici la cui disponibilità sul mercato è alquanto ridotta oltre che con previsione di incremento di costo. Questa variazione positiva deve essere vista come un investimento per evitare i fermi linea del secondo semestre e quindi riuscire a consegnare gli scooter richiesti dai nostri clienti.

Gli acconti pari a 126 migliaia di Euro sono relativi agli acconti versati per ottenere le consegne delle celle per la produzione delle batterie dell'ordine di Cooltra, che si formalizzerà nel secondo semestre.

L'analisi del lento rigiro e dell'obsolescenza ha comportato un ulteriore accantonamento di 65 migliaia di Euro, suddiviso come sotto riportato:

	Saldo 31/12/2021	Accantona mento	Utilizzi	Saldo 30/06/2021
Materie prime, sussidiarie e di consumo	144.525	29.104	-	173.629
Prodotti in corso di lavorazione	40.387	9.554	-	49.941
Prodotti finiti	78.234	26.088	(3.330)	100.992
Totale	263.145	64.746	(3.330)	324.561

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti ammontano a 2.426 migliaia di Euro al 30 giugno 2022, con un decremento di 1.243 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2021, come riportato nella tabella seguente:

	Saldo al 30/06/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Clienti Italia	1.634.680	1.638.760	(4.080)
Clienti UE	977.434	2.126.260	(1.148.826)
Clienti Extra UE	93.871	184.205	(90.334)
Fondo Svalutazione Crediti	(280.406)	(280.162)	(244)
Totale	2.425.579	3.669.063	(1.243.484)

Il decremento della posizione dei crediti commerciale è sostanzialmente determinato dall'incasso dei clienti sharing e delivery i cui mezzi sono stati consegnati a fine dell'esercizio 2021 e pagati entro il primo trimestre del 2022. L'andamento del mercato italiano non presenta situazioni di rischio e i tempi di incasso sono in linea con il mercato.

Dalla analisi degli scaduti e delle posizioni incagliate al 30 giugno 2022 non sono emerse situazioni tali da dover richiedere un accantonamento ulteriore al fondo svalutazione crediti.

Crediti verso controllanti

I crediti verso controllanti ammontano a 242 migliaia di Euro al 30 giugno 2022, con un decremento di 725 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2021, come riportato nella seguente tabella:

	Saldo al 30/06/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Commerciale	36.308	53.678	(17.370)
Fiscale	205.539	914.029	(708.490)
Totale	241.847	967.707	(725.860)

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Non sono presenti crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti al 30 giugno 2022, come riportato nella tabella seguente:

	Saldo al 30/06/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Askoll Due	-	12.979	(12.979)
Askoll Tre	-	3.528	(3.528)
Totale	-	16.507	(16.507)

I crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti sono stati compensati nell'arco del semestre con i relativi debiti.

Crediti tributari

I crediti tributari ammontano a 2.932 migliaia di Euro al 30 giugno 2022, in riduzione di 632 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2021 come di seguito indicato:

	Saldo al 30/06/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Erario per IVA	536.499	1.349.941	(813.442)
IVA estera a rimborso	225	225	0
Erario per IRES chiesta a rimborso	222	1.028	(806)
Credito di imposta da compensare	40.941	4.837	36.104
Ecobonus	2.353.729	2.207.920	145.809
Totale	2.931.616	3.563.951	(632.335)

Per quanto riguarda il Credito vs Erario per IVA, il saldo di 1.349 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021 è stato completamente incassato in questo primo semestre dell'anno.

Per quanto riguarda il credito per Ecobonus, l'incremento è legato al buon andamento delle vendite al retail di questo primo semestre, ma data la resistenza del Governo italiano a riconoscere la possibilità di cessione dello stesso, il suo recupero si sta protraendo nel tempo, pur non essendo a rischio.

Tutti i crediti sono esigibili entro l'esercizio successivo.

Crediti per imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate ammontano a 3.491 migliaia di Euro al 30 giugno 2022 e risultano iscritte nella misura ragionevolmente recuperabile anche considerata l'adesione di Askoll EVA SpA al consolidato fiscale con la controllante Askoll Holding Srl ed altre società del relativo gruppo. Per una analisi

sulla composizione di tale posta si rinvia a quanto evidenziato nella sezione del conto economico "Imposte anticipate e differite".

Crediti verso altri

I crediti verso altri ammontano a 93 migliaia di Euro al 30 giugno 2022 con una variazione in aumento di 36 migliaia di Euro come riportato nella seguente tabella:

	Saldo al 30/06/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
INAIL c/anticipo premio	18.456	-	18.456
INPS c/F.do tesoreria	6.108	6.108	-
Crediti verso altri	5.174	597	4.577
Depositi Cauzionali	18.026	18.026	-
Fornitori c/anticipi	45.154	31.899	13.255
Totale	92.918	56.630	36.288

Sono tutti crediti esigibili entro esercizio successivo.

Suddivisione dei crediti per area geografica

La suddivisione dei crediti per area geografica è esposta nella tabella seguente:

	Italia	UE	UK	Totale
Clienti	1.354.274	977.434	93.871	2.425.579
Controllante	241.847	-	-	241.847
Crediti tributari	2.931.616	-	-	2.931.616
Imposte anticipate	3.491.742	-	-	3.491.742
Crediti verso altri	92.918	-	-	92.918
Totale	8.112.397	977.434	93.871	9.183.702

PATRIMONIO NETTO

La società capogruppo Askoll EVA SpA è una società per azioni con capitale sociale di 12.231.219 Euro, costituito da n. 26.512.097 azioni senza indicazione del valore nominale.

Movimenti intervenuti nella consistenza del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto del Gruppo evidenzia le seguenti variazioni:

	Capitale Sociale	F.do sovrapprezzo azioni	F.do copertura perdite	Utili (Perdita) portati a nuovo	Utile (Perdita) dell'esercizio	Totale
Saldo al 31/12/2020	17.455.301	8.696.949	476.092	(11.932.293)	(7.909.500)	6.786.549
Destinazione Risultato d'esercizio	(10.641.698)	(8.696.949)	(476.092)	11.905.239	7.909.500	-
Conversione POC	1.777.909	62.094	-	-	-	1.840.003
Esercizio Warrant	10.000	43.200	-	-	-	53.200
Aumento di capitale	2.921.152	3.680.653	-	-	-	6.601.805
Risultato d'esercizio	-	-	-	-	(3.371.057)	(3.371.057)
Saldo al 31/12/2021	11.522.664	3.785.947	-	(27.054)	(3.371.057)	11.910.499
Destinazione Risultato d'esercizio	-	-	-	(3.371.057)	3.371.057	-
Conversione POC	708.555	251.443	-	-	-	959.998
Risultato d'esercizio	-	-	-	-	(1.938.346)	(1.938.346)
Saldo al 30/06/2022	12.231.219	4.037.390	-	(3.398.111)	(1.938.346)	10.932.152

Ai sensi di quanto richiesto dal punto 7-bis dell'art. 2427 del Codice Civile, si riporta nel prospetto seguente l'origine, la possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché l'utilizzazione nei precedenti esercizi delle singole voci di patrimonio netto:

	Saldo finale	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzo negli ultimi tre esercizi	
				- per copertura perdite	- per altre ragioni
Capitale sociale	12.231.219			10.641.697,00	-
F.do sovrapprezzo azioni	4.037.390	A - B	4.037.390	8.696.949,00	-
F.do copertura perdite	-	A - B - C	-	-	-
Utili (Perdita) portati a nuovo	(3.398.111)	A - B - C	-	-	-
Utile (Perdita) dell'esercizio	(1.938.346)		-	-	-
Totale	10.932.152		4.037.390	19.338.646,00	-

A: per aumento del capitale sociale B: per copertura perdite C: per distribuzione soci

Raccordo fra Bilancio Askoll Eva SpA e Bilancio Consolidato

Il raccordo tra il patrimonio netto e il risultato d'esercizio della Askoll Eva SpA e tra il patrimonio netto e il risultato d'esercizio consolidato può essere così riassunto:

	30/06/2022		31/12/2021	
	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto
Askoll Eva	(1.919.184)	11.032.940	(3.316.484)	11.992.124
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate	(17.005)	(72.989)	(55.984)	(55.984)
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate al netto dei relativi effetti fiscali				
Infragruppo rimanenze finali	(2.156)	(27.799)	1.411	(25.641)
Risultato d'esercizio e Patrimoni netto di competenza di Gruppo	(1.938.346)	10.932.152	(3.371.057)	11.910.499

FONDO TFR

La voce Trattamento di fine rapporto riflette l'indennità sulla base di quanto previsto dalla legge 29 maggio 1982, n. 297 (modificata dalla Legge n. 296/06) maturata dai dipendenti fino al 30 giugno 2022 e che verrà liquidata al momento dell'uscita del dipendente o, in presenza di specifiche condizioni, parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa.

La movimentazione del fondo è stata la seguente:

	Saldo 31/12/2021	Accantonamento	Utilizzi	Saldo 30/06/2022
F.do TFR	462.467	101.833	(80.282)	484.018

DEBITI

Debiti verso soci per finanziamenti

I debiti verso soci per finanziamenti ammontano a 8.000 migliaia di Euro, a seguito della interruzione del rapporto di cash-pooling con Askoll Holding avvenuto nel corso del 2018. Il piano prevede un pre-ammortamento della durata di 3 anni e una durata complessiva di 8 anni, tasso di interesse pari all'Euribor a tre mesi + 300 punti base.

La quota scadente oltre i 5 esercizi ammonta a 6.857 migliaia di Euro.

Debiti verso banche

I debiti verso banche ammontano a 37 migliaia di Euro e sono relativi allo sconto pro-solvendo del credito vs Cooltra, la cui garanzia Sace ricopre il 95% dell'ammontare. Vedasi quanto evidenziato nella relazione sulla gestione.

La quota scadente oltre l'esercizio successivo ammonta a 27 migliaia di euro.

Debiti verso altri finanziatori

I debiti verso altri finanziatori ammontano a 715 migliaia di Euro relativi

1. al finanziamento ottenuto da Sace-Simest (Gruppo CDP) per complessivi 800 migliaia di Euro di cui 100 migliaia di Euro a fondo perduto e 700 migliaia di Euro a valere sul Fondo per l'internazionalizzazione 394/81 con un tasso di riferimento pari allo 0,83%. Questo finanziamento non prevede garanzie da prestare con durata quinquennale con due anni di pre-ammortamento; quota scadente oltre esercizio 628 migliaia di Euro;
2. al finanziamento ottenuto dalla Sace-Simest (Gruppo CDP) per complessivi 50 migliaia di Euro relativo al Temporary Export Manager project, erogati 25 migliaia di Euro di cui 10 migliaia di Euro a fondo perduto. Il finanziamento prevede un pre-ammortamento di 2 esercizi, il

rimborso della prima rata è previsto per il 24 agosto 2023; quota scadente oltre esercizio pari a 8 migliaia di Euro.

Acconti

Gli acconti ammontano a 568 migliaia di Euro e sono relativi a forniture versate dai nostri clienti dello Sharing, in particolare da Cooltra per le consegne previste sull'Italia e sulla Spagna i cui mezzi sono in consegna entro la fine del 2022:

	Saldo al 30/06/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Clienti c/anticipi	567.995	708.052	(140.057)

Si segnala che gli acconti sono tutti di natura commerciale e sono esigibili entro l'esercizio successivo.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano a 3.543 migliaia di Euro, con un incremento di 673 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2021. Nella tabella successiva è riportata la suddivisione delle variazioni intervenute:

	Saldo al 30/06/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Fornitori ITALIA	1.926.401	2.582.654	(656.253)
Fornitori UE	53.868	41.927	11.941
Fornitori Extra UE	403.517	245.654	157.863
Totale	2.383.786	2.870.235	(486.449)

Si segnala che i debiti verso fornitori sono tutti di natura commerciale e sono esigibili entro l'esercizio successivo.

Debiti verso imprese controllanti

I debiti verso imprese controllanti ammontano a 6.027 migliaia di Euro, con una variazione netta in aumento di 474 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2021. Di seguito si riporta la tabella di dettaglio:

	Saldo al 30/06/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Commerciale	7.187.009	5.552.845	1.634.164

I debiti di natura commerciale sono riferiti alle forniture di beni e prestazioni di servizi fatturati al 30 giugno 2022 dalla società controllante Askoll Holding Srl.

Questi debiti sono pagabili entro l'esercizio successivo.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti ammontano a 1.516 migliaia di Euro, con una variazione netta in aumento di 308 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2021. Di seguito si riporta la tabella di dettaglio:

	Saldo al 30/06/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Askoll Uno	-	3.184	(3.184)
Askoll Due	165.758	181.569	(15.812)
Askoll Tre	1.037.537	807.986	229.552
Askoll Slovakia	312.778	214.942	97.835
Totale	1.516.073	1.207.682	308.392

Si segnala che i debiti sopra esposti sono tutti di natura commerciale e sono pagabili entro l'esercizio successivo.

Debiti tributari

I debiti tributari ammontano a 102 migliaia di Euro al 30 giugno 2022, con una variazione netta negativa di 59 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2021.

Nella tabella seguente è riportata la suddivisione:

	Saldo al 30/06/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Erario per ritenute Irpef (dipendenti)	100.053	161.253	(61.200)
Erario per ritenute Irpef (lavoratori autonomi)	2.664	110	2.554
Erario per imposta sostitutiva 11% su rivalutazione TFR	-	251	(251)
Altri	-	224	(224)
Totale	102.717	161.838	(59.121)

Questi debiti sono scadenti entro l'anno successivo.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale ammontano a 183 migliaia di Euro al 30 giugno 2022, con un incremento di 41 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2021. Nella tabella seguente è riportata la suddivisione e la variazione:

	Saldo al 30/06/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
INPS	146.938	162.441	(15.503)
INAIL	199	8.610	(8.411)
Fondi Pensione Privati	36.356	53.330	(16.974)
Totale	183.493	224.381	(40.888)

Questi debiti sono scadenti entro l'anno successivo.

Altri debiti

I debiti verso altri soggetti ammontano a 429 migliaia di Euro al 30 giugno 2022, con un incremento di 64 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2021. Nella tabella seguente è riportata la suddivisione e la variazione:

	Saldo al 30/06/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Debiti verso dipendenti per competenze non liquidate	396.257	297.186	99.071
Compenso collegio sindacale	14.000	29.120	(15.120)
Compensi Amministratori	17.500	35.000	(17.500)
Debiti diversi	1.680	4.023	(2.343)
Totale	429.437	365.329	64.108

Questi debiti sono scadenti entro l'anno successivo.

Suddivisione dei debiti per area geografica

	Italia	UE	Asia e Giappone	Totale
Debiti vs soci per finanziamenti	8.000.002	-	-	8.000.002
Debiti vs Banche	37.065	-	-	37.065
Debiti vs altri finanziatori	715.000	-	-	715.000
Debiti vs. Fornitori	2.330.782	53.868	1.158.593	3.543.243
Acconti	567.995	-	-	567.995
Controllanti	6.027.552	-	-	6.027.552
Sottoposte al controllo delle controllanti	1.516.073	-	-	1.516.073
Debiti tributari	102.318	-	-	102.318
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	207.906	-	-	207.906
Debiti vs altri	429.437	-	-	429.437
Totale	19.934.130	53.868	1.158.593	21.146.591

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Al 30 giugno 2022 i ricavi di vendita ammontano a 7.733 migliaia di Euro con un incremento di 923 migliaia di Euro rispetto al primo semestre 2021 come sotto riportato:

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
ITALIA	4.036.941	3.718.548	318.393
UE	3.496.875	2.750.498	746.377
ALTRI PAESI	199.463	340.784	(141.321)
Totale	7.733.279	6.809.830	923.449

Per una maggior disamina si rinvia a quanto evidenziato sopra.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Per il primo semestre 2022 i costi per materie prime, sussidiarie e di consumo ammontano a 6.480 migliaia di Euro, registrando un incremento di 1.697 migliaia di Euro rispetto al primo semestre 2021.

Nella tabella successiva sono riportate le variazioni per tipologia di costo:

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Materie prime	(6.440.128)	(4.744.137)	(1.695.991)
Materie sussidiarie	(27.693)	(28.080)	387
Materiali di consumo	(11.988)	(10.744)	(1.244)
Totale	(6.479.810)	(4.782.962)	(1.696.848)

Costi per servizi

I costi per servizi sono di seguito esposti:

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Servizi industriali			
Lavorazioni esterne	(11.820)	(20.782)	8.962
Trasporti su acquisti	(400.606)	(202.704)	(197.902)
Utenze energia elettrica, gas e acqua	(120.509)	(45.605)	(74.904)
Rimborsi viaggi e trasferte	(25.178)	(11.347)	(13.831)
Manutenzioni su fabbricati, impianti e attrezzature	(94.737)	(36.872)	(57.864)
Consulenze tecniche	(194.290)	(95.259)	(99.030)
Servizi di pulizia	(8.459)	(9.989)	1.530
Spese doganali	(106.053)	(47.273)	(58.779)
Prestito personale in distacco	(28.965)	(40.534)	11.569
Altri costi industriali	(100.937)	(50.795)	(50.142)
Subtotale	(1.091.553)	(561.161)	(530.392)
Servizi commerciali			
Spese per pubblicità	(153.725)	(71.633)	(82.093)
Spese su automezzi	(15.237)	(28.773)	13.536
Informazioni sulla clientela	(19.000)	(21.865)	2.865
Viaggi e trasferte	(12.165)	(6.797)	(5.368)
Trasporti su vendite	(174.647)	(147.495)	(27.152)
Provvigioni	(247)	(582)	336
Consulenze commerciali	(27.076)	(47.276)	20.200
Servizi telematici	(20.612)	(35.648)	15.036
Altri costi commerciali	(9.617)	(4.395)	(5.222)
Subtotale	(432.327)	(364.465)	(67.862)
Servizi amministrativi			
Manutenzioni e riparazioni	(4.368)	(2.988)	(1.380)
Consulenze amministrative	(74.112)	(63.948)	(10.164)
Compensi amministratori, sindaci e revisori	(56.500)	(56.500)	0
Assicurazioni	(56.238)	(70.109)	13.871
Mensa aziendale	(13.272)	(12.518)	(754)
Spese di addestramento e formazione del personale	(5.909)	(7.167)	1.258
Servizio smaltimento rifiuti	(19.573)	(12.412)	(7.160)
Spese per servizi bancari	(11.591)	(12.890)	1.299
Utenze	(2.959)	(2.654)	(305)
Altri costi generali	(458.443)	(455.893)	(2.549)
Subtotale	(702.964)	(697.080)	(5.885)
Totale	(2.226.844)	(1.622.705)	(604.139)

La voce "Altri costi generali" pari a 458 migliaia di Euro include tutti i servizi forniti da Askoll Holding Srl in questo primo semestre 2022 per 412 migliaia di Euro e altri costi generali.

Nella tabella successiva è riepilogato l'ammontare dei compensi corrisposti agli amministratori, sindaci e revisori nel corso del 2022:

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Amministratori	(17.500)	(17.500)	-
Sindaci	(14.000)	(14.000)	-
Revisori	(25.000)	(25.000)	-
Totale	(56.500)	(56.500)	-

Si segnala inoltre che non sono stati concessi anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci.

Costi per godimento beni di terzi

Al 30 giugno 2022 i costi per godimento beni di terzi ammontano a 156 migliaia di Euro, come riportato nella tabella sottostante:

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Noleggio passivi	(47.230)	(46.492)	(738)
Locazione	(108.438)	(110.347)	1.909
Totale	(155.668)	(156.839)	1.171

I canoni di locazione passiva sono, sostanzialmente, rappresentati dall'affitto dei capannoni produttivi e degli uffici da parte della società soggetta allo stesso controllo della controllante, Askoll Tre Srl.

Costi per il personale

Al 30 giugno 2022 i costi per il personale ammontano a 2.034 migliaia di Euro, registrando un decremento di 162 migliaia di Euro rispetto al primo semestre 2021 come riportato nelle seguenti tabelle:

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
a) Salari e stipendi	(1.474.346)	(1.530.460)	56.113
b) Oneri sociali	(458.312)	(490.392)	32.081
c) Trattamento di fine rapporto	(101.833)	(113.518)	11.685
e) Altri costi	-	(62.500)	62.500
Totale	(2.034.491)	(2.196.871)	162.379

Nella tabella successiva è riportato il numero medio dei dipendenti:

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Operai	28	34	(6)
Impiegati	46	51	(5)
Dirigenti	1	1	0
Totale	75	86	(11)

Oneri diversi di gestione

Al 30 giugno 2022 gli oneri diversi di gestione ammontano a 17 migliaia di Euro, come riportato nella seguente tabella:

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Tassa di circolazione automezzi	(2.018)	(456)	(1.562)
Tassa annuale vidimazione libri sociali	(826)	(826)	(0)
Imposte diverse indeducibili	(3.909)	(3.909)	(0)
Altre imposte e tasse	(752)	(3.168)	2.416
Contributi ad associazioni di categoria	(7.797)	(11.372)	3.575
Risarcimento danni	-	(590)	590
Perdite su crediti	(154)	-	(154)
Arrotondamenti passivi	(312)	-	(312)
Sopravvenienze passive	-	(350)	350
Spese non deducibili	(10)	-	(10)
Altri oneri diversi di gestione	(934)	(644)	(290)
Totale	(16.713)	(21.315)	4.602

Interessi e altri oneri finanziari

Al 30 giugno 2022 gli interessi e altri oneri finanziari ammontano a 170 migliaia di Euro, con un decremento di 52 migliaia di Euro rispetto al primo semestre 2021, come di sotto riportato:

	Esercizio 30/06/2021	Esercizio 30/06/2020	Variazione
Oneri finanziari da imprese controllanti	(120.667)	(217.200)	96.533
Oneri finanziari da altre imprese	(49.260)	(4.574)	(44.686)
Totale	(169.927)	(221.774)	51.847

Imposte anticipate e differite

Di seguito si fornisce il dettaglio esplicativo delle differenze temporanee che hanno comportato l'iscrizione di imposte anticipate e imposte differite:

	30/06/2022			31/12/2021		
	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
IRES						
Differenze passive cambio	17.129	24,0%	4.111	17.129	24,0%	4.111
Fondo svalutazione magazzino	259.817	24,0%	62.356	259.817	24,0%	62.356
Interessi passivi non deducibili	627.770	24,0%	150.665	627.770	24,0%	150.665
Perdite fiscali	17.693.135	24,0%	4.246.352	17.693.135	24,0%	4.246.352
Differenza attiva cambi	(3.826)	24,0%	(918)	(3.826)	24,0%	(918)
Brevetti	(3.718.297)	24,0%	(892.391)	(3.718.297)	24,0%	(892.391)
Altre poste	277.420	24,0%	66.581	273.941	24,0%	65.746
	15.153.148		3.636.756	15.149.669		3.635.921
IRAP						
Brevetti	(3.718.297)	3,9%	(145.014)	(3.718.297)	3,9%	(145.014)
	(3.718.297)		(145.014)	(3.718.297)		(145.014)
			3.491.742			3.490.907

ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'articolo 2427, n. 20), del Codice Civile così come non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui all'articolo 2427, n. 21), del Codice Civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

In riferimento al disposto dell'articolo 2427, n. 22-bis), del Codice Civile, si informa che nel corso del primo semestre dell'esercizio 2022 sono state poste in essere operazioni con parti correlate nei termini già evidenziati nella nota di commento ai crediti e debiti verso società controllanti e società sottoposte al controllo della stessa controllante, a cui si rinvia.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi

Si precisa che al 30 giugno 2022 risulta completamente convertito in capitale sociale il prestito obbligazionario convertibile emesso da Askoll EVA SpA e sottoscritto da Negma Ltd.

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13, Codice Civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il

risultato economico del Gruppo, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter, Codice Civile.

Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non ci sono variazioni rispetto a quanto evidenziato in sede di bilancio 2021.

Contributi da Pubbliche Amministrazioni

In riferimento al disposto dell'articolo 1, comma 125 e ss., legge n. 124/2021 si informa che nel corso dell'esercizio sono stati ricevuti aiuti di Stato per complessivi 138.419,98 Euro.

Passività potenziali

Non sono state assunte passività potenziali che non siano state rilevate in bilancio.

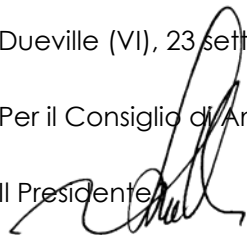
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo

Si segnala quale elemento di rilievo intervenuto nel settembre 2022, l'erogazione da parte della capogruppo Askoll Holding Srl di un ulteriore prestito finanziario, pari a 3 milioni di Euro, a conferma del supporto che il socio controllante ha garantito ad Askoll EVA in ordine alla sua regolare prosecuzione del business.

Dueville (VI), 23 settembre 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente



Askoll



2022 | RELAZIONE DELLA SOCIETÀ
DI REVISIONE



RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Al Consiglio di Amministrazione di Askoll EVA SpA

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note illustrative di Askoll EVA SpA e controllate (Gruppo Askoll EVA - Business Unit Mobilità Elettrica) al 30 giugno 2022. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile OIC 30. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'*International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity"*. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli *International Standards on Auditing* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Askoll EVA - Business Unit Mobilità Elettrica al 30 giugno 2022 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile OIC 30.

Treviso, 23 settembre 2022

PricewaterhouseCoopers SpA

Giorgio Simonelli
(Revisore legale)

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7332311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 66127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Postelando 9 Tel. 0444 393311